Anno 93 - N. 235 - Edizione del Mattino — L'ITALIANO — Martedì 1° Ottobre 1940 - Anno XVIII - V dell'Impero

Gazzetta del Popolo

Italia Impero Albania e Colonie cent. 30 - Spedizione in abbonamento postale

ABBONAMENTI	Italia Impero Albania Colonie Anno	Sem.	Trim.	ESTERO Anno	Sem.	Trim.
Sei numeri settimanali	75	38	20	175	88	45
Coll'edizione del lunedì	87	44	23	200	102	52

PREZZO DEGLI ABBONAMENTI ALLE PUBBLICAZIONI DELLA «GAZZETTA DEL POPOLO» PER I SUOI ABBONATI
L'ITALIANO - Gazzetta del Popolo della Sera — Italia: Anno L. 60. Sem. L. 31. Trim. L. 16 — Estero: » » 160. » » 81. » » 41
ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO — Italia: An. 20. Sem. L. 11. Trim. L. 6 — Estero: » 40. » » 21. » » 11
IL DRAMMA — Italia: A. L. 36. Sem. L. 18,50 — Estero: » » 66. » » 33,50
BIBLIOTECA LEGALE — Anno: Lire 25 — Semestre: » 13
Direzione e Amministrazione: TORINO - CORSO VALDOCCO, N. 1 - Telefoni: 40-443 40-444 40-445 40-446 40-447 53-921 53-922 53-923 53-924

INSERZIONI (Riv.: Un. Pubb. Ital., S. A., via S. Teresa, 7 - piazza della Chiesa - Tel. 42-039; 53-961): Pag. antic. Prezzi per mm. d'altezza, larghezza di una colonna: Annunzi Comm. L. 9; Finanz. L. 12; Necrologie L. 9; Pubb. econ., vedere testate delle singole rubriche. Echi di cronaca, sport divertim., onorif. L. 30 per linea contata. L'Ammin. ha diritto di rifiutare l'inserzione di quegli annunzi che a suo giudizio insindacabile ritenesse di non pubblicare.

Nave da battaglia inglese silurata dai nostri aerei

Sommergibile affondato dalla torpediniera "Cosenz,,

Caifa nuovamente bombardata

Quattro apparecchi nemici abbattuti

Bollettino N. 115

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

« Nel Mediterraneo Orientale un sommergibile nemico ha silurato un nostro piccolo piroscafo di 700 tonnellate; la torpediniera Cosenz di scorta attaccava con bombe il sommergibile che affiorava rovesciato sul fianco e poscia affondava. L'equipaggio del piroscafo è stato tratto in salvo al completo.

« Una nostra formazione aerea ha bombardato una squadra navale nemica presso le coste della Marmarica, malgrado la violenta reazione contraerea delle navi che abbatteva un nostro velivolo. La caccia nemica, levatasi da una nave portaerei, veniva a sua volta attaccata dai nostri velivoli: tre aerei nemici del tipo « Hurricane » sono stati abbattuti in combattimento.

« Un'altra formazione di aerosiluranti riusciva nel frattempo a colpire una nave da battaglia nemica con un siluro verso la poppa. La nave arrestava il movimento e veniva subito circondata dai cacciatorpediniere nemici.

« Una terza formazione aerea ha nuovamente bombardato i depositi e i magazzini del porto di Caifa; la caccia nemica attaccava i nostri velivoli che reagivano abbattendo un aereo avversario che cadeva in mare.

« Nell'Africa Orientale azioni aeree nemiche su Burgavo (Somalia), Gura, Assab e Passo Carrin: un indigeno è stato ferito ».

La battaglia aeronavale

al largo delle coste marmariche

Come fu colpita da un siluro la corazzata nemica

(Nostro servizio particolare)

Da X..., 30 settembre, notte

All'alto encomio del Duce, all'elogio del Sottosegretario Pricolo, meritato dalla V squadra aerea « per l'ardente spirito bellico che la anima, per la grande bravura professionale e per la tenacia nella difficile lotta » gli aviatori hanno risposto con nuove imprese che trascendono le solite cronache e gli aulici apprezzamenti. Battaglia aeronavale grossa si è avuta non lontano dalle coste marmariche: i piloti, sui retrostanti deserti di sabbia e sui deserti di acque, mostrano una suprema perizia che li contraddistingue: sono il fiore della Nazione armata, gli audacissimi eroi segnati da una lotta e da un fuoco che urgono verso esiti fatali. Ai cronisti dell'Arma azzurra si offrono nuovi capitoli trasfigurati in epopea.

Compaiono gli aero-siluranti

Nelle ore centrali del 29 settembre un nostro ricognitore marittimo sul Mediterraneo avvistava una grossa squadra navale nemica a 60 miglia a nord ovest di Sidi el Barrani. La formazione procedeva con rotta di 300 gradi. Segnalata questa presenza, si portava sull'obiettivo un'aliquota di nostri bombardieri. La squadra britannica veniva subito precisata nella sua formazione: si trattava di 15 unità che avanzavano in ordine di combattimento, con cacciatorpediniere di copertura. Seguiva, nettamente staccata, la immancabile porta-aerei. I nostri apparecchi, con regolare alterno flusso, attaccavano le navi avversarie, investendole con varie tonnellate di grossi calibri. La porta-aerei catapultava i caccia rabbiosi ma già prima una gran massa di fuoco si era abbattuta dalle navi contro i bombardieri; le unità compivano subito le lunghe ampie sinussoidi per sfuggire al tiro ed emettevano i cumuli di fumacchi. Colonne d'acqua come trombe marine si alzavano tra nave e nave. Il bombardamento era fitto, preciso. A un certo punto il nostro apparecchio che aveva per primo sganciato le bombe fu visto sbandare, ondeggiare; era colpito in parti vitali. Due dell'equipaggio aprirono il paracadute; dopo, l'aereo precipitava in mare.

Mentre gli armieri dei nostri velivoli, calmissimi, al collimatore misuravano il bersaglio, gli « Hurricane » balzati dal gran ponte della porta-aerei si gettavano nel tragico carosello. Grandi raffiche di fuoco correvano tra gli apparecchi: i bombardieri italiani accettavano il combattimento. Le mitragliere di bordo eseguirono angoli giusti di tiro, molte carlinghe avversarie furono imbottite di piombo: tre « Hurricane » colpiti in pieno si schiantarono sul mare fulmineamente. Va notato che la nostra formazione ha operato senza l'ausilio prezioso dei cacciatori, trovandosi l'obiettivo fuori dell'autonomia dei cacciatori stessi. Si combatteva su vari piani: sempre tra lo scroscio delle bombe calanti a precipizio sulle unità inglesi.

L'azione ora assumeva un carattere nuovo: giungevano alcuni nostri aero-siluranti; andavano a bassissima quota, come il lancio della micidiale arma richiede, e a breve distanza dalle navi. Tre siluri venivano gettati — prodigio di audacia e di esattezza — contro una nave da battaglia. Subito si innalzava una immane colonna d'acqua che si diramava ampia verso la poppa dell'unità colpita. La corazzata, accostandosi sulla dritta, diminuiva d'improvviso la velocità sin quasi a fermarsi: come se un grande intoppo subacqueo fosse subitamente emerso. Il naviglio sottile eseguiva allora la solita manovra di accostamento verso il colosso ferito, per il soccorso. L'azione degli aereo-siluranti si è svolta di sorpresa: fattore, questo, che è risultato decisivo. E la reazione controaerea della formazione nemica contro gli aerosiluranti si sfogava, rabbiosa, quando però il colpo era già stato eseguito. Compiuta la gloriosa impresa, le nostre formazioni — tranne il bombardiere colpito di cui si è parlato sopra — tornavano alle loro basi. L'annuncio della vittoria era già pervenuto al comando delle forze aeree della Libia che tributava ai valorosi equipaggi un vivo elogio. E quest'azione dimostra ancora una volta di quale entità sia l'apporto che gli aero-siluranti danno e daranno all'esito dei combattimenti aeronavali.

Incursioni aeree su tutti i fronti d'Africa

Nelle ore del meriggio del 29 settembre un'aliquota di bombardieri si portava a Caifa per attaccare gli impianti petroliferi portuali e ferroviari già sottoposti nelle precedenti incursioni ad efficace azione di logoramento. Gli obbiettivi prestabiliti sono stati colpiti e sono stati notati incendi e colonne di fumo che si sprigionavano dai serbatoi situati al termine dell'oleodotto e della nuova raffineria. L'avversario oltre alla consueta difesa delle artiglierie contraeree ha tentato di intercettare la nostra formazione con aerei da caccia. Nel combattimento che ne è seguito un apparecchio nemico è stato abbattuto ed è precipitato in mare.

In Africa orientale italiana il 28 settembre il tempestivo intervento della nostra caccia ha impedito a una pattuglia di aerei nemici di raggiungere Gura. In una successiva incursione il nemico lanciava bombe sopra un villaggio indigeno presso la stessa località di Gura, danneggiando alcuni miseri tukul.

Durante incursioni offensive sul medio Sudan è stata nuovamente bombardata la stazione marconigrafica di Uadi Juseif. Una formazione da bombardamento ha effettuato una ardita incursione a bassa quota su Bura nel Kenia, bombardando, spezzonando e mitragliando un'autocolonna in movimento e postazioni contraeree: tutti gli obbiettivi sono stati efficacemente raggiunti. Sono state eseguite sul Mar Rosso incursioni alturiere. Informazioni pervenute ai comandi hanno consentito di accertare l'abbattimento di due velivoli nemici avvenuto l'11 settembre a Metemmà. Gli equipaggi di questi aerei sono deceduti.

Intanto la Regia Aeronautica continua nei suoi voli di ricognizione e incursioni di offesa sui punti britannici sparsi dalle rive del Mediterraneo ai palmizi dell'oasi di Siwa sino ad oriente, verso le zone niliache. E' ancora, qui, il problema per i britannici di difesa della via delle Indie. Il Colonial Office, il War Office, l'Ammiragliato e l'Air Control si affannano a creare posizioni munitissime nelle predette regioni al fine di presidiare i passaggi imperiali, le basi della Palestina, i bacini petroliferi irakiani ed arabici. Di questo sistema articolato Sollum costituiva la sentinella avanzata ad ovest, come Sidi el Barrani. Occupati da noi questi centri, Marsa Matruh accoglie ora i disperati apprestamenti difensivi, e la nostra aviazione continua nella sua opera di smantellamento in una organizzazione di guerra di cui ha dato gloriosi saggi. Bombardieri e cacciatori portano ogni giorno la loro offesa: la ragione delle vittorie ha ancora e soprattutto valori umani ed agonistici. I ricognitori si portano alle oasi, nel profondo deserto, avvertono ogni movimento e velleità del nemico, mentre i battaglieri della caccia incrociando ininterrottamente offrono battaglia ai Gloster e agli Hurricane. I dispositivi logistico-militari degli inglesi ogni giorno di più si scompaginano.

Ernesto Caballo

Un altro scacco di Londra

Ultimatum britannico al Madagascar sdegnosamente respinto

San Sebastiano, 30 settembre, notte

Notizie da Vichy informano che l'Inghilterra, poco soddisfatta, evidentemente, del risultato del suo ultimatum lanciato sulle coste nord-occidentali del continente africano e della brusca risposta dei senegalesi, avrebbe tentato un altro colpo intimatorio sul versante sud-orientale dell'Africa e precisamente contro il Madagascar.

Questa grossa colonia francese, abitata da circa 4 milioni di indigeni e da poco più di 25 mila francesi e altri stranieri, trasse dalla sconfitta della Francia le logiche conseguenze che la situazione imponeva. Dopo essersi apertamente schierata fin dai primi giorni in favore del Governo di Pétain, essa andò sempre più convincendosi della sostanziale falsità della leggenda del tanto decantato prestigio britannico. E, dopo aver resistito più volte alle lusinghe della Gran Bretagna ed agli appelli del famigerato traditore De Gaule, che ne era il prezzolato, vergognoso portavoce, ha ora sdegnosamente respinto l'ultimatum di Londra, che avrebbe voluto imporle — pena, come al solito, lo spauracchio della fame — il tradimento.

Serrano Suñer giunge stamane a Roma

Il Presidente della Giunta politica spagnola si tratterrà qualche giorno in Italia ed avrà importanti colloqui col Duce e col conte Ciano

Roma, 30 settembre, notte

Il Presidente della Giunta politica spagnola Ramon Serrano Suñer giungerà a Roma domani alle 10,30. Lo accompagneranno

Serrano Suñer

Miguel Primo de Rivera, membro della Giunta politica e federale di Madrid, i signori Carceler e Riduejo, pure della Giunta politica, i consiglieri nazionali Halcon, Antonio Tovar, generale Sagardia, Mora e il direttore dell'Agenzia Efe, *signor Gallego.*

Il Ministro spagnolo sarà ricevuto alla stazione di Termini dal conte Ciano, con il quale ha avuto occasione di incontrarsi fino a ieri a Berlino, dal Ministro della Cultura Popolare, dal Sottosegretario agli Interni e da alte personalità del Regime, dal personale delle Ambasciate presso il Quirinale e il Vaticano al completo.

Interverranno i membri della Falange di Roma e quelli della colonia spagnola. Per la circostanza la stazione nell'interno e la pensilina esterna sono state addobbate da una selva di bandiere e di trofei dai colori spagnoli ed italiani. Renderà gli onori una compagnia con musica e bandiera.

Questo soggiorno romano, a quanto si dice, durerebbe qualche giorno e darebbe occasione al rappresentante del Caudillo di avere colloqui col Duce e col conte Ciano a complemento di quelli svoltisi a Berlino col Führer, Von Ribbentrop e il Ministro degli Esteri d'Italia.

Il Ministro Serrano Suñer prenderà alloggio, come già avvenne nella visita precedente, a Villa Madama.

colloqui del Ministro spagnolo con i Ministri e le autorità militari germaniche e col Ministro italiano abbiano avuto per oggetto questioni che interessano particolarmente la Spagna, e che è superfluo precisare, visto che ormai sono da tutti conosciute.

Tutti i problemi attuali europei ed extra europei sono stati considerati dall'Italia e dalla Germania in relazione alla condotta della guerra e allo sviluppo delle operazioni, e la Spagna dimostra, con la sua presenza a Berlino ed a Roma, che ha la piena consapevolezza dei suoi doveri e dei suoi diritti e la decisa volontà di collaborare con l'Asse.

L'Inghilterra ha tentato di addormentare la Spagna con varie oppiacee di carattere economico e finanziario e con l'invio a Madrid di una personalità come l'ex Ministro Hoare. Uomo di autorità e di tatto, egli si è certamente adoperato — come aveva fatto con l'Italia nel '36 — per arrivare ad una transazione. Ma tutto lascia supporre che la sua missione sia per fallire, come fallirono le sue offerte all'Italia.

La Spagna, nata dalla rivoluzione e dalla guerra, non può essere una Spagna che transige su quelle che sono le sue rivendicazioni essenziali. La Spagna si è già trovata in linea con l'Italia e con la Germania e non può dimenticare che deve la sua salvezza e la sua rinascita, oltrechè al proprio valore, alle armi e ai sacrifici dell'Italia e della Germania. L'Inghilterra era, con la Francia, dall'altra parte. Se riprendessimo gli ignobili scritti della stampa inglese durante la guerra spagnola vedremmo di quali insulti siano stati coperti gli spagnoli, che lottavano per liberare la patria, e gli italiani che combattevano al loro fianco.

Tutto questo è troppo recente perchè possa essere dimenticato: la presenza di Serrano Suñer a Berlino mentre si firma l'alleanza contro l'Inghilterra e poi, subito dopo, a Roma manifesta palesemente che la Spagna di Franco non ha dimenticato.

Il Mediterraneo ai mediterranei: questo è il caposaldo della politica italiana sul quale Italia e Spagna sono destinate a consolidare la loro amicizia e la loro solidarietà nell'azione: a Roma dovranno essere perfezionati i piani già concertati a Berlino con la partecipazione del rappresentante dell'esercito tedesco Maresciallo Keitel.

La Spagna aspira, e ne è degna, ad avere la sua parte nella storia della liberazione del continente europeo dalla nefasta padronanza britannica.

Le accoglienze di Roma a Serrano Suñer saranno improntate a quella spontaneità ed a quel calore che è riservato ai vecchi e provati amici dell'Italia.

Dicevano i giornali inglesi — a nostra mortificazione — che i rapporti fra l'Asse e la Spagna non passavano che per Berlino; difatti domattina il rappresentante del Caudillo giungerà a Roma.

La Spagna collabora con l'Asse

Roma, 30 settembre, notte

(R.N.) Nel porgere il nostro cordiale saluto al rappresentante del Caudillo che sta per giungere a Roma dobbiamo sottolineare tutta l'importanza di questa visita. Essa non è soltanto una conferma della calda amicizia cementatasi fra l'Italia e la Spagna sui campi di battaglia contro il comune nemico; è anche la indicazione più sicura dell'alto interesse del momento politico e insieme una conseguenza immediata e diretta degli accordi presi a Berlino.

Serrano Suñer si è lungamente intrattenuto a Berlino, tanto da dare tempo a Von Ribbentrop di recarsi a Roma, e poi ha atteso l'arrivo del conte Ciano. Firmato il patto di alleanza fra i tre imperi, il Ministro spagnolo ha partecipato a tutte le manifestazioni che hanno accompagnato l'avvenimento ed ha avuto, in seguito, altri colloqui coi dirigenti del Reich e col conte Ciano. Particolarmente significativa è stata una conferenza che si è svolta fra il conte Ciano, von Ribbentrop, il Maresciallo Keitel e Serrano Suñer.

Non può esservi dubbio che i

Il ritorno del conte Ciano

Calorose manifestazioni

L'arrivo alla stazione di Termini del conte Ciano insieme all'Ambasciatore tedesco von Mackensen; a destra l'Ambasciatore nipponico a Roma (*Telefoto*)

Roma, 30 settembre, notte

Il conte Ciano ha fatto ritorno a Roma stamane alle 11,5. Erano a riceverlo alla stazione di Termini l'Ambasciatore del Giappone, l'Ambasciatore di Spagna, il Ministro di Ungheria, il personale tutto dell'Ambasciata di Germania, il Reggente il Direttorio Nazionale del P.N.F., i Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio e all'Interno, il capo di Gabinetto del Ministero degli Esteri, il Governatore, il Prefetto, alti funzionari del Ministero degli Esteri e della Cultura Popolare e altre autorità.

Con lo stesso treno che recava il conte Ciano è giunto l'Ambasciatore del Reich presso il Quirinale von Mackensen.

Accolto il caloroso saluto delle autorità il Ministro degli Esteri è salito sulla sua automobile che si è rapidamente allontanata.

La folla numerosissima che era in attesa nel piazzale della stazione ha acclamato entusiasticamente al passaggio del conte Ciano e ha inneggiato all'alleanza italo-germano-nipponica.

L'arrivo a Berlino di Roberto Farinacci

Berlino, 30 settembre, notte

Oggi, alle 17,55, è arrivato a Berlino il Ministro di Stato Roberto Farinacci. Alla stazione erano ad attendere l'illustre ospite il capo dell'Ufficio stampa del Partito Nazionalsocialista Dietrich, l'Ambasciatore d'Italia Dino Alfieri e alti funzionari del Ministero della Propaganda e del Ministero degli Esteri germanico. Erano inoltre presenti i fascisti di Berlino con gli ispettori e il Segretario del Fascio. L'Eccellenza Farinacci sarà ospite del Ministro della Propaganda dott. Goebbels. (*Stefani*)

Il Patto tripartito e l'atteggiamento della Russia

Il Governo di Mosca era stato informato precedentemente della firma e manterrà immutata la sua politica

Mosca, 30 settembre, notte

La Pravda precisa, in un importante articolo di fondo, l'atteggiamento dell'Unione Sovietica di fronte al Patto tripartito di alleanza concluso tra l'Italia, la Germania e il Giappone.

Dopo aver fatto una minuta analisi dei vari articoli del Patto, che non ha rappresentato per l'Unione Sovietica nessuna sorpresa, poichè il Governo sovietico ne era stato precedentemente informato, la Pravda si sofferma particolarmente sull'art. 5 del trattato stesso che dice: « La Germania, l'Italia e il Giappone dichiarano che le clausole su indicate non modificano in alcun modo lo status politico attualmente esistente tra la Russia sovietica e ciascuna delle tre parti contraenti ». A commento di tale articolo la Pravda scrive testualmente:

« Questa riserva deve essere considerata anzitutto come il rispetto da parte dei tre contraenti, per l'atteggiamento di neutralità che l'Unione Sovietica mantiene dai primi giorni della guerra. Essa deve essere considerata, quindi, come conferma della validità e dell'importanza del patto di non aggressione tra l'Unione Sovietica e la Germania e del patto di non aggressione tra l'Unione Sovietica e l'Italia ».

Fedele alla sua politica di pace e di neutralità — afferma, concludendo, il giornale — l'Unione Sovietica può, da parte sua, confermare che tale politica, per quanto la riguarda, resta e resterà immutata.

(Stefani).

Illusioni svanite

Berlino, 30 settembre, notte

(M.C.) Negli ultimi giorni gli avvenimenti militari, pure continuando a essere assai importanti, sono passati in seconda linea rispetto a quelli politici. Ma ora tutto permette di prevedere che l'attenzione tornerà a concentrarsi sulle armi.

Una opportuna messa a punto

La stampa mette in grande rilievo l'editoriale che la « Pravda » ha dedicato al Patto tripartito. L'articolo costituisce una messa a punto inequivocabile che mette fine a tutte le illazioni arbitrarie della propaganda demo-plutocratica e fa crollare le ultime illusioni di Londra. Rappresenta, cioè, la risposta più appropriata a certe manovre inscenate tra sabato e domenica da Garvin e soci, che, come è noto, si erano proposti di dimostrare che l'accordo tripartito di Berlino ha soprattutto una funzione antirussa e che, in seguito allo schieramento delle « tre Potenze fasciste », l'Unione sovietica si troverà praticamente accerchiata. L'organo moscovita spiega, invece, che il patto è diretto esclusivamente contro coloro che vorrebbero a tutti i costi estendere il conflitto e con ciò impedire o per lo meno ritardare la realizzazione degli obiettivi annunziati e proclamati rispettivamente dall'Asse e dal Giappone: lo stabilimento di un ordine nuovo nei rispettivi spazi continentali.

L'avvenimento non ha destato in Russia la più piccola sorpresa, semplicemente perchè il Governo tedesco, conformemente allo spirito e alla lettera dell'accordo germano-sovietico, aveva tempestivamente informato il Cremlino in merito alla imminente firma del documento. Nè sorpresa nè tanto meno preoccupazione. Del resto, il testo del patto è chiarissimo e il Governo di Mosca non può che prenderne atto con legittima soddisfazione, tanto più che l'art. 5 ha avuto, nelle dichiarazioni fatte da Von Ribbentrop, una delucidazione assai convincente. In poche parole, il patto di non aggressione russo-tedesco continua a conservare il suo pieno valore e dal canto suo l'Unione sovietica ci tiene a ripetere che la sua politica di pace e di neutralità resterà immutata.

Carattere difensivo del Patto tripartito

Chi ha avuto la peggio è l'Inghilterra. Il fronte dei suoi nemici si è esteso, assumendo proporzioni emisferiali. Una stretta e positiva collaborazione tra Roma, Berlino e Tokio esisteva da tempo. Però, il patto di alleanza non sarebbe stato probabilmente stipulato — questo è il senso della constatazione sostanziale della « Pravda » — se la plutocrazia britannica non avesse effettuato altri tentativi per estendere il conflitto. L'atteggiamento equivoco degli Stati Uniti non ha fatto che affrettare la conclusione dell'importantissimo accordo, il cui carattere, giova sottolinearlo ancora una volta, è sostanzialmente e eminentemente difensivo e pacifico. Pacifico nel senso che non solo si propone di scongiurare il pericolo di peggiori complicazioni ma anche di creare il presupposto di una pace effettiva e duratura.

Dell'articolo della « Pravda » si occupa diffusamente il collaboratore diplomatico dei giornali Scheri.

La constatazione del foglio sovietico — scrive tra l'altro — non costituisce nulla di nuovo per l'Italia e per la Germania. Ovvio che Mosca venisse tenuta al corrente dei negoziati in corso relativamente al proposito delle tre Potenze autoritarie di concludere un patto di alleanza; ovvio anche che il Governo russo si rendesse conto dei veri scopi dell'accordo, la cui essenza, come è detto esplicitamente nell'art. 5, non modifica in alcun modo lo « status » politico attualmente esistente tra l'Unione sovietica e ciascuna delle tre parti contraenti; ovvio, infine, che l'organo ufficioso rilevasse ancora una volta la vitalità dei patti firmati a suo tempo a Mosca e particolarmente quello col Reich. Ciò che ci interessa di mettere in risalto è la implicita requisitoria della « Pravda » contro la politica guerrafondaia della plutocrazia britannica, requisitoria che costituisce una disfatta clamorosa della propaganda londinese. La quale, come è noto, aveva tentato in tutti i modi di pescare nel torbido agitando lo spauracchio di un blocco antirusso. Londra non è ancora riuscita a convincersi che Mosca fa una politica eminentemente realistica. Le lezioni dello scorso anno non sono proprio servite a nulla.

LA BACCHETTA DEL RABDOMANTE

Grandissima parte ha avuto Roosevelt negli eventi che dal '35 in poi hanno preso a mutare la faccia del mondo; ossia grandissima parte ha avuto Roosevelt nel trionfo dell'Italia della Germania e della rivoluzione antiplutocratica.

Fu Roosevelt che, a rappresaglia contro l'apparire della legislazione antisemita, chiese e ottenne che Londra abbandonasse a Ginevra, in seno alla commissione per il disarmo, la tesi fino allora dagli anglosassoni sostenuta a fianco della Germania e contro la Francia, la tesi cioè che la parità dalla Germania rivendicata fosse da conseguire, come Hitler chiedeva, abbassando le forze (terrestri e aeree) dei vincitori al livello di quelle del vinto — dall'abbandono di questa posizione giuridica, trasse Hitler il titolo per rovesciare a sua volta la tesi propria portando invece le forze del vinto al livello di quelle dei vincitori. Fu Roosevelt che, col chiedere l'embargo sul petrolio a completamento delle sanzioni contro l'Italia, obbligò Mussolini a dire « ad atti di guerra risponderemo con atti di guerra » — donde il ripiegamento della offensiva diplomatica inglese in presenza di questo estremo passo, il conseguente chiarimento della intrinseca nullaggine di sanzioni meramente economiche, il trionfo dell'Italia fascista, il primo fatale colpo al prestigio dell'Inghilterra e al potere della plutocrazia internazionale. Fu Roosevelt che personalmente e pubblicamente chiese a Chicago « la messa degli Stati totalitarii in quarantena »; e copertamente si frappose — allora — tra Francia e Italia, che nessuna concessione a favor nostro avvenisse, e si frappose — sempre — tra Inghilterra e Germania che non si addivenisse a un compromesso, mai — donde la necessità che il dato storico e naturale d'un'alleanza italo-tedesca fosse portato a effetto al più presto, e la formazione dell'Asse d'acciaio. Fu Roosevelt che, per bocca dei suoi operettistici ambasciatori a Parigi e Varsavia, attizzò con tutto il fiato degli Stati Uniti il languente fuoco della nuova conflagrazione europea assicurando la Polonia « che l'America avrebbe terminata la guerra » e la Francia che « il confine degli Stati « Uniti è sul Reno » — donde la guerra e le splendenti vittorie nostre, e tutta l'Europa già nelle nostre mani e nelle nostre mani, domani, tutta l'Africa. E' stato infine Roosevelt a sforzare il prudente Department of State agli embarghi antigiapponesi — donde il patto tripartito di Berlino.

Sia ringraziato Roosevelt! E che le forze non gli vengano meno: e che continui!

BERGERET

CRONACA DELLA CITTÀ

L'assistenza dell'Opera Maternità e Infanzia

Per esser ammessi gli interessati debbono, da oggi, presentarsi all'Ufficio della propria zona — Importanza del decentramento dei servizi

Oggi si attua un'innovazione molto importante: i servizi d'assistenza del Comitato Patronato dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia verranno decentrati, ottenendo un'agilità anche maggiore di funzionamento. La città è stata divisa in 11 zone, cui fanno capo altrettanti uffici d'assistenza. In ogni zona, per delegazione della Presidenza, il Comitato è rappresentato da un'Ispettrice di zona nominata dalla Fiduciaria dei Fasci femminili, la quale si vale dell'Opera coadiutrice di un adeguato numero di visitatrici materne e ha alle sue dipendenze una assistente sanitaria in qualità di dirigente dell'ufficio di assistenza sociale.

Ogni zona avrà uno o più Consultori pediatrici — tutti già regolarmente in funzione — presso i quali i bambini ammessi per profilassi alla assistenza dell'O.N.M.I., riceveranno, in tutto o in parte, gli alimenti occorrenti alla loro nutrizione.

In dipendenza di quanto sopra, a partire da oggi 1° ottobre coloro che intendono di essere ammessi per la prima volta all'assistenza dell'O.N.M.I., dovranno presentarsi agli uffici di zona più vicini alla rispettiva abitazione, e non più in via S. Domenico 24-bis, sede del Comitato e della 1ª zona, dove dovranno presentarsi unicamente i risiedenti nella zona centrale.

Le zone e gli orari d'ufficio sono i seguenti:

1ª Zona, via S. Domenico 24-bis (Centro): Tutte le mattine dalle 9 alle 11; 2ª Zona, via Domenico Carutti 1 (Lucento): Martedì, giovedì, ore 9,30-11,30; 3ª Zona, via Cardinal Massaia 23 (B. Vittoria): Mercoledì, venerdì, ore 9,30-11,30; 4ª Zona, via Castiglion Dora (B. Milano): Lunedì, giovedì, ore 9,30-11,30; 5ª Zona, via Giacinto Gallina (Regio Parco): Martedì, venerdì, ore 9,30-11,30; 6ª Zona, via Buniva 4 (Borgo Vanchiglia): Lunedì, giovedì, ore 9,30-11,30; 7ª Zona, piazza Cavour 14 (Borgo Po): Martedì, venerdì, ore 9,30-11,30; 8ª Zona, corso Bramante 29 (Barriera Nizza): Lunedì, mercoledì, venerdì, ore 15-17; 9ª Zona, via Baltimora (Stadio Mussolini): Martedì, giovedì, ore 15-17,30; 10ª Zona, corso Orbassano 35 (B. Orbassano): Mercoledì, ore 15-17,30; 11ª Zona, corso Peschiera 222 (Barriera S. Paolo): Lunedì, venerdì, ore 9,30-11,30.

Istituti agrari visitati dal Sottosegretario all'Educazione Nazionale

Il Sottosegretario dell'Istruzione Nazionale dott. Riccardo Del Giudice, giunto domenica a Torino col suo capo di segreteria comm. Di Stefano, accompagnato dal Consigliere nazionale prof. Vezzani e dallo stesso Provveditore, ha visitato gli Istituti e le Scuole Agrarie tenute dai Salesiani a Lombriasco e a Cumiana, compiacendosi col Rettore Maggiore don Ricaldone e con tutti i preposti alle due istituzioni.

Ieri, accompagnato dal prof. Vezzani e dal Provveditore, si recava a visitare il R. Istituto Agrario di Alba, e poi ha visitato lo stabilimento Cinzano, accolto dal direttore comm. conte Marone. L'Ecc. ha espresso al Preside dell'Istituto prof. Todeschini il suo vivo compiacimento per la magnifica organizzazione dell'Istituto, unico nel Piemonte, dove specialmente è coltivata l'enologia.

Il Sottosegretario è partito ieri per Roma col treno delle 21,45.

Il Federale fra soldati e lavoratori

Rapporto alle Gerarchie della XII zona

Nella mattinata di ieri il Segretario Federale ha visitato un'importante fabbrica cittadina, la C.E.A.T., in corso Palermo, che dedica la sua attività alla produzione di cavi elettrici e telefonici.

Il Rappresentante del Partito è stato ricevuto dal Presidente, dal Consiglio d'amministrazione e dai dirigenti tecnici, nonchè dal Fiduciario del Gruppo Rionale «Odone», che lo hanno accompagnato nel lungo e attento giro attraverso tutti i reparti dello stabilimento. Franco Ferretti assisteva pure, nell'apposito gabinetto sperimentale, a delle prove dei materiali isolanti adoperati nella confezione dei cavi. Il Federale, che già durante la sua visita si era spesso intrattenuto cameratescamente con le maestranze al lavoro, interessandosi alle loro condizioni di vita e di famiglia, prima di lasciare la fabbrica si portava frammezzo ad esse, riunite in un padiglione, ed esaltando con efficace parola la funzione che il lavoro nell'attuale momento riveste per il conseguimento della vittoria finale, porgeva agli operai il saluto cameratesco del Partito e del Fascismo torinese.

Le parole del Federale, iniziate col saluto al Duce, hanno suscitato frequenti manifestazioni di fede che alla fine si sono ripetute intensamente all'indirizzo di Benito Mussolini.

Nel pomeriggio il Federale si è recato in alcune località del Pinerolese, per rendersi interprete presso reparti di truppa dei sentimenti di cameratismo e di gratitudine del Fascismo e della popolazione. Ricevuto dagli ufficiali comandanti, il Gerarca ha passato in rassegna le formazioni che presentavano le armi e, dato il saluto al Duce, ha pronunziato calorose parole. Nel congedarsi, consegnava ai comandanti una somma da destinarsi alla truppa per sigarette e dolciumi.

Più tardi, a Torre Pellice, teneva rapporto alle gerarchie maschili e femminili della XII Zona, che comprende pure i Fasci di Luserna, Bobbio, Villar Pellice e Angrogna. Ricevuto dalla Fiduciaria e dalla Vice Fiduciaria dei Fasci Femminili, dall'Ispettore, dall'Ispettrice e dalle autorità locali, il Federale passava in rassegna le formazioni giovanili che presentavano le armi e quindi saliva nella Casa del Fascio. Alle Gerarchie radunate, dopo il saluto al Duce, illustrava i compiti che ad esse incombono nel momento attuale soprattutto nella formazione della gioventù e nelle attività della vita quotidiana. Il Gerarca si soffermava ad esporre le direttive del Segretario del Partito ed a lumeggiare le vittoriose conquiste delle Forze Armate. Il rapporto si è concluso con il saluto al Duce che ha provocato una calorosa dimostrazione.

In memoria di Gustavo Doglia

Stamane, nell'annuale della morte del Caduto Fascista Gustavo Doglia, alle 10,30 sarà celebrata — a iniziativa della famiglia — una Messa di suffragio nella Chiesa di Maria Ausiliatrice.

Domenica prossima il Gruppo Rionale intitolato a Gustavo Doglia, onorerà la memoria del Martire con rito fascista.

Bollettino demografico

COMUNE DI TORINO

30 settembre 1940-XVIII	
NATI	31
Nati morti	1
MORTI	26
MATRIMONI	50

Settimana dal 23 al 29 sett. 1940-XVIII

NATI VIVI	160
Nati vivi e morti prima della denuncia	3
NATI MORTI	2
MORTI	121
MATRIMONI	58

Premi del Duce per nascite gemellari

Il Duce ha fatto pervenire, per il tramite del Prefetto, un premio per la nascita di due gemelli alle famiglie di: Frigerio Pietro (via Nicola Fabrizi, 13); Chiaberge Emilio (via Bardonecchia, 172); Rizzatto Alfredo (via Bossi, n. 28); Chiolerio Giovanni Battista (via Tripoli, 75).

Olio e burro

Decilitri e grammi - Denuncia del fabbisogno dei generi tesserati da parte dei pubblici esercizi

A chiarimento delle disposizioni ufficiali impartite in merito al razionamento dell'olio, l'Unione provinciale fascista dei Commercianti ricorda a tutti i dettaglianti interessati che a far tempo dal 1° ottobre l'olio potrà essere distribuito soltanto contro ritiro della prescritta cedola di prelevamento della carta annonaria.

Al riguardo si precisa che la razione di 5 decilitri corrisponde, in peso, a 460 grammi; la razione di 3 decilitri a 280 grammi.

L'Unione provinciale fascista dei Commercianti di Torino rivolge invito a tutti i pubblici esercizi, alberghi, ristoranti, trattorie, cantine e pasticcerie con laboratorio di presentare immediata denuncia del rispettivo fabbisogno medio mensile di olio, burro, lardo e strutto in relazione ai quantitativi consumati nel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 1939.

Le denuncie dovranno essere presentate da parte degli esercizi della città di Torino alla Segreteria del Sindacato a Palazzo Cavour (via Cavour, 8) non oltre la giornata di mercoledì 2 ottobre. Entro lo stesso termine dovranno essere presentate ai Delegati di zona ed ai Fiduciari comunali dell'Unione le denuncie da parte dei pubblici esercizi della provincia.

Tanto presso la sede dell'Unione come presso i Fiduciari Comunali sono a disposizione di quanti non li avessero direttamente ricevuti i moduli predisposti per la denuncia. Le ditte che non presentassero tempestivamente la denuncia prescritta rimarranno escluse da ogni assegnazione.

L'orario dell'oscuramento

Il Comitato Provinciale di P. A. A. stabilisce che l'orario dell'oscuramento totale della luce privata rimanga invariato fino al 5 di ottobre prossimo venturo e che a decorrere dal giorno 6 successivo per tutto il mese di ottobre l'oscuramento abbia inizio alle ore 19 e duri fino alle ore 5,30.

Due ambulatori della Mutua Operai Fiat si inaugurano oggi

Due ambulatori, attrezzati in modo perfetto, sono inaugurati stamane dalla Mutua Operai Fiat: uno a Moncalieri e l'altro nella Borgata Monte Bianco.

E' MORTO al vecchio San Giovanni lo sconosciuto che domenica sera in via Palazzo di Città era stato investito da un tram della 10ª linea.

ECHI DI CRONACA

Ai MAGAZZINI ARTEN SIETE SERVITI BENE!

Così asseriscono migliaia di persone che da anni dànno la preferenza a questa vecchia ditta per i loro acquisti di biancheria!

Attualmente:

Catalogne da tutti i prezzi

bianche, cammello, fantasia:

Catalogna bianca 2 posti	L. 45
Catalogna cammello 2 posti	» 68
Catalogna fantasia 2 posti	» 80
Trapunte 2 posti, satino	» 89
Copriletto bianco 1 posto	» 27
Sopracoperta 2 piazze	» 45
Tappeti da terra a part. da	» 12,50

Tappeti da tavola L. 15 - 22 - 28
Camicie uomo L. 18 - 28 - 35, ecc.
Camicie notte signora L. 9,50 - 12
Tendaggi cm. 60, il metro L. 3,25
Damaschi cm. 130, il metro L. 12,50
Tovagliato cm. 120, il metro L. 7,90
Tovaglioli cm. 55, caduno L. 2,75.
Fazzoletti, asciugamani, pannolini, Tralicci materasso, tele per cucina e per bagno, corredi neonati.

CORREDI NUZIALI

Arten, via Meucci 2, ang. Confienza (svoltare da Piazza Solferino).

NON ILLUDETEVI!

Non illudetevi perchè il settembre è stato mite: nessun inverno è mai stato mangiato dal lupo! Sembra anzi che il frescolino stia arrivando a passi giganteschi. Occorre quindi provvedere d'urgenza le catalogne di lana e le trapunte imbottite perchè alla notte, quando sentirete il freddo nelle ossa, non potrete telefonare alla Casa del Bianco, per coprirvi d'urgenza!

Consigliamo quindi di recarsi subito in via Garibaldi 17 dove, alla Casa del Bianco (*il vero Magazzino del Popolo* - Tel. 45-339) potrete trovare il massimo assortimento in ogni articolo di telerie, biancherie, coperte, tendaggi, tappeti. Ottime catalogne di lana e trapunte imbottite, a prezzi imbattibili.

Sempre lenzuola a L. 9,95 caduno.

Tessuti per l'oscuramento.

Forniture complete per alberghi, pensioni, istituti. **Corredi per spose.** Regali a tutti i compratori.

Chi è fuori, chieda il Listino Generale che si spedisce subito!

Sempre palloncini ai bambini!

Cercansi trapuntatrici e lingeriste per lenzuola orlo a giorno.

da BIANCHI CARTELLE SCOLASTICHE da L. 5 fino a L. 54

Cartelle in imitazione pelle, in tela (scozzese o lucida) e in pelle.

Scala dei prezzi:

L. 5; 5,50; 8; 11; 12,95; 14,50; 16; 21; 24; 36; 42; 48 e 54.

Astucci portapenne completi (in imitazione pelle, in tela o in pelle) da L. 2; 5; 6; 7,50; 8; 12; 14; 15 e 18.

Riscaldamento inverno 1940-41

Rivolgendovi S. A. Perinetti

via Lucio Bazzani 9 - *Tel.* 60-614 avrete riscaldamento completo, con economia 20 % e combustibile occorrente, applicando Apparecchio Bruciatore Auror senza modifiche alla caldaia. **Prezzi miti.**

GLI SPETTACOLI D'OGGI

CARIGNANO — Compagnia parmense - Ore 20,45: «La Lotteria di Tripoli» di Pitteri e Zileri (prezzi popolari).

ALFIERI: S. A. Riv. Bluette-Navarrini ore 20,50 «2 strade e un cuore»

ROSSINI (Casaleggio) 20,45 rivista «Luce al 3° piano!» Arnaldi e Cavur

MAFFEI: C.ª Riv. Dapporto, ore 17 e ore 22 «Sono un tipo fatto così»

VARIETA' SALA ROSSI

Grande successo ottengono seralmente l'elegante diva *Speranza Bruna*; la simpatica fantasista *Rita Randi* e il *Balletto Eggle* riconfermato.

CINEMATOGRAFI

VITTORIA: «Alessandro, sei grande!» Armando Falconi, Vivi Gioi, Almirante

AMBROSIO: «Spie all'Equatore» con Gustav Frölich, Camilla Horn.

CORSO: «Dietro il sipario» (prima) con Anneliese Uhlig, Hilde Sessax.

AUGUSTUS: Sulle Alpi: 4 giorni di battaglie. L'Italia ha sempre ragione.

CHIARELLA su scena: Teatro della rivista; schermo: Dietro la facciata.

Balbo: Tutta la città ne parla (Robinson) e Sposiamoci in 8 (Fernandel).

IDEAL: «Menzogna» H. Krahl. Sulla scena: Gran Spettacolo S.I.D.E.T.

STATUTO: Il californiano (R. Cortez) e Gioia d'amare (I. Dunne. Fairbanks)

NAZIONALE: «Vento di milioni».

MAFFEI: «Yvette» e Rivista Dapporto

MASSIMO Grande conquista (Trenker) e «Ritorno all'alba» (D. Darrieux).

ELISEO: «Uomo invisibile» e «La moglie è un'altra cosa» Franchot Tone.

COLOSSEO 2 film: «Preferisco mia moglie» e «I due derelitti». L. 1,10.

C. Alberto: Incontentabile; Dominatrice

ADUA 2 film: «Tempi moderni».

FORTINO 2 film: «La grande arena».

REGINA: «La Francia depone le armi».

IMPERIALE 2 film: Fiamme sul Texas.

VINZAGLIO: «Notte d'oblio». R. Young.

Piemonte 2 film: «Eravamo 7 vedove».

P. NUOVA: «Febbre nera» e «Susanna».

SAVOIA: «Il delatore». Edmund Lowe.

REX: «Sono colpevole!». G. Raft. 1ª. Nel Giornale «Luce»: Dalla Ridotta Capuzzo a Sidi El Barrani.

GEORGE RAFT da oggi al REX

in un film New Universal 1940:

SONO COLPEVOLE!

con Claire Trevor.

Distribuzione «I. C. I.»

NAZIONALE: Melnati e Vivi Gioi

in «Vento di milioni»

Il mercato delle uve da vino

Il Podestà notifica: Il mercato ingrosso delle uve da vino sarà aperto il giorno 3 ottobre corrente e si svolgerà in apposito settore del Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso in via Giordano Bruno col seguente orario: in tutti i giorni feriali, compreso il sabato, dalle ore 7 alle 12 e dalle 15 alle 18; nei giorni festivi dalle ore 7 alle 11.

E' vietato il commercio ingrosso delle uve da vino in sede diversa dal mercato predetto.

STATO CIVILE

MORTI in Torino denunc. il 30 sett.: **Gai Vincenzo fu Maurizio**, a. 65, di Canale d'Alba, calzolaio, via Urbino 38 — **Massaia Vincenzo fu Pietro**, a. 50, di Casal Beltrame, agg. mecc., via B. Luini 104 — **Tardivello Chiara** vedova Adami, a. 76, di Lendinara, casalinga, via Juvara 18 — **Robotti Domenico fu Giovanni**, a. 49, di Torino, dolciere, via Fontanesi 22 bis — **Chiolero Angiolina fu Felice**, a. 50, di Torino, agiata, corso Regina Margherita 152 — **Zorzini Amelia fu Marcello**, a. 29, di Torino, impiegata, corso Regina Margherita 152 — **Parisi Piera di Mario**, m. 16 di Torino, corso Brescia 4 — **Maletto Maddalena ved. Capellino**, di a. 63, di Candiolo, casalinga, via Acqui 1 — **Marinoni Aurelio di Pietro**, a. 55, di Casalino, falegname, strada Cartmann 245 — **Nerino Teresa ved. Roasio**, a. 81, di Asti, casalinga, via Lagrange 37 — **Bugandi Agnese m. Gobetti**, a. 57, di Savigliano, casalinga — **Signorino Margherita m. Barra**, a. 27, di Orio Canavese, operaia — **Mattio Giovanni fu Pietro**, a. 71, di Oncino, pensionato — **Trovalusci Edvige fu Renato**, a. 18, di Torino, operaia — **Ferrigno Graziella m. Borsero**, a. 49, di Salerno, casalinga — **Giordano Francesca ved. Golzio**, a. 62, di Torino, tessitrice — **Tonini Luigi fu Pietro**, a. 53, di Altopascio, manovale — **Palmero Modesto fu Agosto**, a. 70, di Condove, agricoltore — **Giacone Rodolfo di Felice**, g. 5, di Torino — **Anselmi Maria suor Maria Gerolama**, a. 68, di Calder, religiosa — **Crepaldi Giovanni di Antonio**, a. 25, di Adria, contadino — **Carle Maria m. Cocrobarga**, a. 25, di Barge, casalinga — **Ronco Margherita di Marcello**, g. 5, di Torino — **Bruera Domenico fu Giovanni**, a. 58, di Pinerolo, muratore — **Bruno Teresa**, a. 63, di Carmagnola, casalinga — **Onorato Giuseppe di Cesare**, a. 13, di Torino, scolaro.

SPETTACOLI E CONCERTI

Prime sullo schermo

SPIE ALL'EQUATORE, di *Jurgen von Alten*. — E' un film avventuroso, che inscena tutta una serie di colpi e contraccolpi spionistici in un ambiente equatoriale, di uno di quei paesi dell'America centrale dove più facilmente si svolgono di simili torbide vicende: paese, d'altronde, non meglio precisato che con l'immaginario nome di Santona.

Il paese è ricco di giacimenti minerari e intorno a questi si ordiscono le trame romanzesche per impossessarsene. C'è una giovane, Ruth Martens, che cerca di far valere un contratto stipulato da suo padre per la concessione di una miniera, e c'è un tipo di finanziere internazionale, Morro, che tenta nelle più oblique vie di ottenere un altro contratto, per stabilire una specie di monopolio personale su quei giacimenti. A tale scopo egli non ha esitato a far trafugare il documento, e non esita a combattere con tutte le armi la povera Ruth, la quale trova un alleato nel giovane Jansen, un ottimo timoniere che riesce a farsi assumere sulla nave di Morro. Dopo varie vicende, in cui Jansen ha modo di far valere il suo coraggio e la sua nobiltà d'animo, e in cui Marion, la ragazza che lo aveva senza saperlo tradito, riesce alla fine a salvarlo dopo che era stato condannato alla fucilazione, il film felicemente si conclude.

La condotta non si stacca dalla tradizione del genere, tuttavia i tipi sono ben delineati e impersonati da buoni attori. Il sempre giovane Gustav Froelich è il simpatico protagonista, e con lui sono Camilla Horn e Ruth Hellberg.

acer

La «Lotteria di Tripoli» al Carignano

La Compagnia Comica Parmense, di recente formazione ma già molto favorevolmente nota, si presentò ieri sera al pubblico del nostro «Carignano» con tre atti comicissimi di Pitteri e Zileri. Vecchio l'argomento, che trae partito dal caso d'un futuro suocero e d'un futuro genero che hanno manie opposte (qui Adrasto, padre di Olga, ha un odio feroce contro la velocità, mentre Ugo, pretendente alla mano di Olga, è un corridore automobilista), ma modernizzato dalla Lotteria di Tripoli, perchè proprio quando Ugo, per entrar nelle grazie del futuro suocero, rinunzia alla professione, Olga si riconosce in possesso d'una cartella quotata per i primissimi premi. E' inutile il dire di più, tranne che la complicazione dei casi porta avanti il lavoro ed offre molti pretesti alla comicità e alle risate, che furono ieri molto frequenti.

Di esse, però, il merito maggiore spetta alla Compagnia, tipicamente dialettale per l'affiatamento, la cura delle macchiette e il senso del colore e del buffo. Tutto è calcolato, predisposto per l'effetto, dal trucco al gesto, e nulla va perduto. Bisognerebbe citare tutti, ma ci accontenteremo delle parti principali, affidate ieri ai due Clerici, comicissimi, alla Magnanini, che rese una madre e moglie piena di buon senso, alla Paternò (Olga), al Caporali (Nicolino) e alla Gazza (Veronica). Il dialetto aggiunge comicità a più d'una battuta ed è quasi del tutto comprensibile a chi non sia vissuto a Parma. Questa sera si avrà la prima replica.

Oggi alla radio

Onde metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 — 7,30-7,45: Giornale radio - Segnale orario - **8,15-8,30:** Giornale radio - **12:** Borsa - **12,25:** Ricerche di connazionali all'estero - **13:** Giornale radio - **13,15:** Concerto sinfonico diretto dal M° Armando La Rosa Parodi - Nell'intervallo (14): Giornale radio - **14,45-15:** Giornale radio - **16,40:** La Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane - **17:** Giornale radio - **17,15:** Trasmissione per le Forze armate - **19-19,5:** Notiziario dall'interno - **19,30:** Rubrica filatelica - **19,40:** Canzoni di successo incise su dischi Cetra-Parlophon - **20:** Giornale radio e cronache fasciste.

Onde metri 221,1 - 230,2 — Ore 7,30-7,45: Giornale radio - **8:** Segnale orario - **8,15-8,30:** Giornale radio - **12:** Orchestra Cetra diretta dal M° Barzizza - **12,40:** Quartetto Bolognese dell'allegria: Trasmissione dedicata agli Italiani all'estero - **13:** Giornale radio - **13,15:** Orchestrina moderna diretta dal M° Seracini - Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica - **14:** Giornale radio - **14,15:** Conversazione - **14,25:** Musiche richieste - **14,45:** Giornale radio - **15:** Musica varia diretta dal M° Petralia - **15,40-16:** Musica operistica - **16,40:** La Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane - **17:** Giornale radio - **17,15:** Trasmissione per le Forze armate - **19-19,5:** Notiziario dall'interno - **19,30:** Rubrica filatelica - **19,40:** Canzoni di successo incise su dischi Cetra-Parlophon - **20:** Giornale radio e Cronache fasciste.

Soltanto metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (Per onda metri 263,2: Notiziario in lingue estere) — **20,30:** Stagione lirica dell'«Eiar»: «Emiral», un atto di Bruno Barilli; maestro concertatore e direttore d'orchestra Fernando Previtali; maestro del coro Costantino Costantini - **21,20** (circa): Voci del mondo - **21,30:** Concerto sinfonico-vocale diretto dal M° Fernando Previtali col concorso del soprano Emilica Vera e del tenore Antonio Melandri - Nell'intervallo: Conversazione di Vincenzo Costantini - **22,45-23:** Giornale radio.

Soltanto metri 230,2 (Per onda metri 221,1: Notiziario in lingue estere) — **Ore 20,30:** «Una rottura», un atto di Carlo Salsa (novità); regia di Guglielmo Morandi - **21** (circa): Complesso di strumenti a fiato diretto dal M° Egidio Storaci - **21,25:** Musiche brillanti dirette dal M° Petralia - Nell'intervallo: Notiziario - **22,45-23:** Giornale radio.

SPORT

Il campionato di decatlon e la giornata della staffetta allo Stadio Mussolini

Sabato pomeriggio e domenica si svolgeranno sul campo atletico dello Stadio Mussolini il campionato italiano ed i Littoriali di decatlon.

Nella stessa occasione le piste dello Stadio torinese saranno teatro di un'altra interessante manifestazione atletica, la giornata nazionale della staffetta, nella quale saranno di fronte le migliori squadre italiane nella 4x100, nella 4x400, nella 4x800 e nella 4x1500.

Le ultime batterie torinesi della Coppa Porro Lambertenghi

Si è conclusa a Torino la prima fase della Coppa «Porro Lambertenghi», la leva tennistica giovanile che tanto successo di partecipazione ha riscosso in ogni parte d'Italia.

Ecco i risultati delle ultime batterie: *VI batteria maschile:* Ferrero b. Buozzi 6-1, 6-2; Massaia b. Brugnago p. r.; Cappellini b. Massaia 6-3, 6-1; Sagna b. Ferrero 4-6, 7-5, 6-4; Sagna b. Cappellini 6-2, 6-2. *II batteria femminile:* Balma b. Villasco 6-2, 6-1; Rossetti b. Mestrallet 6-4, 3-6, 6-4; Pavan b. Balma 6-2, 6-1; Pavan b. Rossetti 6-2, 6-4.

LA PISCINA COPERTA dello Stadio Mussolini ha riaperto ieri i battenti. Così anche quest'anno gli appassionati del nuoto, che per forza di cose avevano dovuto abbandonare le piscine aperte, potranno continuare nei mesi freddi lo sport preferito.

ECHI DELLO SPORT

PLEBISCITO per l'ABBONAMENTO UNIVERSALE JUVENTUS

Da «La Sesia» al «Giornale d'Italia» si ripete l'invito:

«UNIVERSALIZZATEVI!»

«Tutte le partite per 40 lire»

ecco il grido juventino che tanta eco ha provocato.

(Non occorrono altre tessere).

«Tutti gli sport per una lira al giorno» è ora l'invito juventino ad associarsi (L. 300 senior, 150 junior - tribuna calcio, circolo, tennis, piscina, pattinaggio, bocce, ecc., ecc.) con domande presentate da un Socio alla Segreteria della *Juventus*, via Bogino 12.

CRONACHE FINANZIARIE E COMMERCIALI

Borsa di Torino

TITOLI	CHIUSURA 27	CHIUSURA 30	TITOLI	CHIUSURA 27	CHIUSURA 30
Rend. 3½ c.	76 50	76 30	Finsider	525 —	521 —
Id. f. m.	76 60	76 60	Ilva	235 —	233 —
Red. 3½ c.	75 30	74 95	Siam	140 —	150 —
Id. f. m.	75 60	75 35	Ansaldo	62 ⅞	62 25
Rend. 5% c.	94 20	93 90	Westinghouse	397 50	397 50
Id. 5% f. m.	94 75	94 20	Poccardi	— —	— —
Red. 5% c.	96 —	95 50	Lane Borgos.	1575 —	1575 —
Id. 5% f. m.	96 10	95 80	Viscosa	538 25	528 50
B.T.N. 1941	100 60	100 10	Valli Lanzo	78 50	78 —
Id. 1943 I	95 70	95 50	Cotonerie	364 —	361 —
Id. 1943 II	95 50	95 35	Fisac	109 50	109 50
Id. 1944	98 —	98 15	Paramatti	230 —	230 —
Torino 4½	458 —	458 —	Gilardini	129 —	129 —
Id. 5% ('33)	428 —	427 50	C.I.R.	242 —	242 —
Id. 5% ('37)	428 —	427 —	F.R.I.G.T.	179 —	170 —
B.T. 1949	100 20	100 20	Schiapparelli	86 —	86 50
S. Paolo 4%	439 —	440 50	Mira Lanza	244 —	244 —
Id. 3½ %	407 50	408 —	A.N.I.C.	113 25	112 25
Migl. 4%	417 —	417 —	Rumianca	82 25	82 —
» 4%	408 —	408 —	Monteponi	355 50	350 —
» 5%	454 —	454 —	Talco Grafite	412 —	412 —
Ferr. 3%	310 —	307 —	M. Amiata	626 —	616 75
Iri 4½ %	470 75	471 —	Montecatini	223 —	219 50
Elferr. 4½	477 —	477 —	Acqua Potab.	447 —	444 —
Iri-Stet 4%	683 —	683 —	R. Zuccheri	88 —	86 —
Iri-Mare 4½	481 50	481 50	Florio	43 —	43 —
Iri-Ferr. 4½	497 50	496 —	Venchi-Unica	68 50	68 —
Stipel	— —	— —	Beni Stabili	242 75	242 —
Ass. Generali	910 —	890 —	Silos Genova	238 —	238 —
Mediterranea	552 —	550 —	Risanamento	862 —	862 —
Meridionali	1074 —	1067 50	Cartiera Ital	150 25	150 25
Fas. A. I.	555 —	550 —	Burgo	446 —	441 —
Torino Nord	135 50	134 50	Fornaci Riun	118 —	118 —
Italgas	14 55	14 625			
Sip	73 25	72 50	CAMBI		
Terni	253 —	251 50			
P. C. E.	93 25	92 75	Parigi	— —	— —
Valdarno	254 50	248 —	Svizzera	452 50	453 50
Merid. El.	367 —	366 —	Londra	— —	— —
Edison	374 50	371 50	Nuova York	19 80	19 80
Unes	13 75	13 60	Belgio	— —	— —
S.T.E.T.	745 —	735 —	Olanda	— —	— —
Snia	103 —	103 50	Portogallo	79 94	79 89
Marelli	120 50	118 50	Danimarca	— —	— —
Fiat	629 25	614 —	Svezia	472 —	472 —
Isotta	143 25	141 —	Norvegia	— —	— —
Savigliano	922 —	905 —	Germania	780 —	780 —
Nebiolo	287 50	286 —	Canadà	— —	— —
I.N.C.E.T.	123 50	126 —	Turchia	1529 —	1529 —
Moncenisio	257 50	257 50	Argentina	455 —	455 —

Prezzi massimi e minimi e quantitativi dei valori azionari trattati — Meridionali 1068-1066 (trattati 125) - Italiana Gas 14,70-14,60 (22500) - Sip 73,50-72,50 (2750) - Terni 256-251,50 (1250) - Edison 372-371,50 (300) - Marelli 121,50-118,50 (1550) - Fiat 625-614 (800) - Anic 113-112,25 (3600) - Rumianca 82,3/8-81,75 (1600) - Monteponi 353-350 (400) - M. Amiata 627-616 (175) - Montecatini 222,50-219,50 (1350) - Viscosa 537,50-528 (5250) - Finsider 523-521 (175) - Isotta F. 142,50-141 (400) — Titoli trattati 46.500.

Borsa di Milano

TITOLI	CHIUSURA 27	CHIUSURA 30	TITOLI	CHIUSURA 27	CHIUSURA 30
Rend. 3½ c.	76 60	76 45	Cieli	384 —	386 —
Id. f. m.	76 75	76 60	Dinamo	457 —	456 —
Red. 3½ c.	75 50	75 25	Bresciana	398 —	399 —
Id. f. m.	75 70	75 40	Valdarno	256 —	251 —
Red. 5% c.	95 95	95 80	Piacentina	375 —	374 —
Id. f. m.	96 15	96 —	Sarda	89 —	89 —
Rend. 5% c.	94 60	94 25	Emiliana	744 —	744 —
Id. f. m.	94 75	94 50	S.F.I.L.	199 50	197 —
T. I. M.	382 —	380 —	Ovest Ticino	220 —	220 —
Centrale	1195 —	1198 —	Est Ticino	298 50	298 —
Ass. Generali	887 —	878 —	Cisalp. priv.	217 50	217 —
Mediterranea	555 —	555 —	Id. ordinarie	219 —	217 75
Meridionali	1071 —	1070 —	Sesa	104 50	104 50
Venete Costr.	469 —	465 —	Comacina	935 —	930 —
Rubattino	30 25	30 25	Edison	373 —	373 —
Cantoni	4440 —	4440 —	Volta	188 —	188 50
Furter	380 —	380 —	Sip	74 —	73 50
Dell'Acqua	236 —	234 —	Tirso	178 —	178 —
Ticino	229 —	225 —	Vizzola	616 —	609 —
Olcese	1042 —	1031 —	Merid. El.	369 —	368 —
De Angeli	1298 —	1295 —	Orobia	190 —	188 30
Coats	582 —	578 —	Romana El.	624 —	625 —
Linificio	816 —	809 —	Terni	254 50	256 —
Rossari	1109 —	1099 —	Unes	13 70	13 50
Rotondi	732 —	742 —	Tecnomasio	130 75	128 —
Tosi	97 —	96 —	S.T.E.T.	750 —	749 —
Coton. Merid.	363 50	362 50	Distillerie	237 50	235 —
Un. Manif.	436 —	431 —	Eridania	787 —	786 —
Snia	109 —	110 50	Zuccheri	88 75	87 50
Gavardo	686 —	686 —	Raffineria	923 —	920 —
Rossi	1330 —	1330 —	Motta	136 50	134 50
Targetti	191 25	191 25	Molini Cert.	132 —	131 —
Chatillon	109 75	110 50	A.N.I.C.	113 25	111 75
Cascami	495 —	485 —	Italgas	14 72	14 60
Bernasconi	102 50	99 —	Mira Lanza	248 —	244 —
S. N. I. A.	540 —	529 —	Ossigeno	478 —	478 —
Pacchetti	247 —	250 —	Petroli	17 75	17 75
Scotti e C.	34 75	34 75	Aedes	112 50	110 —
Finsider	524 25	524 —	Rumianca	82 25	82 25
Ansaldo	63 —	63 —	Immobiliare	677 —	677 —
Ilva	235 —	235 50	Fondi Rustici	130 —	130 —
Metall. Ital.	415 30	415 —	Beni Stabili	244 50	243 50
Amiata	630 —	622 —	Saturnia	111 50	109 —
Montecatini	223 50	222 25	Baroni	— —	— —
Dalmine	195 —	194 —	Burgo	446 —	441 —
Siele	600 —	592 —	Silos Genova	247 —	241 —
Breda	486 50	477 —	Grandi Alb.	76 25	75 —
Bianchi	128 50	127 50	Italcementi	360 —	350 —
Isotta	143 50	141 —	Pirelli It.	1792 —	1789 —
Fiat	630 —	612 —	Pirelli e C.	688 —	680 —
Pignone	238 —	243 —	Saffa	— —	— —
Reggiane	129 50	127 —	La Milano C.	76 —	76 50
Siluruficio	338 —	339 —	Toti	744 —	741 —
Franco Tosi	442 —	439 50	Marelli	120 75	120 50
Adriatica El.	207 50	207 25	Iniz. Edilizie	37 75	37 75

Prestiti esteri — Germanico 7 % 412 - Int. Ted. (Prest. Young) 5,50 % 680 - Ungheria 4,20 % st. 314.

Obbligazioni Fondiarie e Comunali — Cassa Risparmio Milano 5 % 452 - Credito Fondiario Sardo 421,50 - Ist. Cred. Fond. Venezia 434,75 - Ist. Pubblica Utilità 500 - Ist. Cred. Fond. Roma 420 - Prestito Unificato Comune Milano 4 % 84,50.

Media dei Consolidati e Cambi

Roma, 30 settembre — Rendita 3,50 % netto (1906) 76,40; (1902) 73,35 - Id. 3 % lordo 52,625 - Id. 5 % (1935) 94,225 - Prestito redimibile 3,50 % (1934) 75,075 - Id. Id. 5 % (1936) 95,675 - Obbligazioni Venezie 3,50 % 94,85 - Buoni Novennali 5 % (1941) 100,525 - Id. Id. 4 % (1943) 1ª 95,55; 2ª 95,45 - Id. Id. 5 % (1944) 98,075; (1949) 100,125.

Roma, 30 settembre — S. U. America 19,80 - Svizzera 453,50-445,43 - Argentina 455 - Belgio 305,34 - Danimarca 383 - Germania 780-763,36 - Jugoslavia 45,35-43,70 - Norvegia 433,74 - Olanda 1012,97 - Portogallo 79,89 - Svezia 472,14 - Boemia e Moravia 65,70 - Bulgaria 23,58 - Estonia 46,97 - Finlandia 39,84 - Grecia 14,31 - Lettonia 367,51 - Lituania 330,03 - Polonia 381,68 - Romania 1052,63 - Slovacchia 65,70 - Spagna 181 - Turchia 15,20 - Ungheria 38,5205.

BORSE ESTERE

Berlino, 30 settembre — Chiusura cambi: Italia 13,10 - Nuova York 2,50 - Londra 9,90 - Parigi 56,05 - Svizzera 57,30 - Bruxelle 40 - Amsterdam 132,70 - Copenaghen 48,26 - Stoccolma 59,52 - Oslo 56,82 - Varsavia 46,18 - Praga 8,60 - Belgrado 5,70 - Sofia 3,05.

Londra, 30 settembre — Chiusura cambi: Nuova York 4,035-4,035 - Spagna 37,70 - Svizzera 17,60-17,70 - Stoccolma 16,85-16,95 - Helsingfors 195 - Budapest 19,75 - Belgrado 185 - Sofia 323 - Bucarest 840 - Istanbul 515 - Atene 525 - Buenos Aires 16,90-17,13 - Yokohama 14,25.

Zurigo, 30 settembre — Chiusura cambi: Italia 22,05 - Francia 9,85 - Inghilterra 17 - Nuova York 4,36 - Spagna 40 - Germania 175,20.

Nuova York, 30 settembre — Chiusura cambi: Londra 4,035 - Berlino 40 - Spagna 9,25 - Italia 5,05 - Svizzera 22,94.

Dividendo del 5 per cento deliberato dalla Finmare

Roma, 30 settembre, notte

La Società finanziaria marittima «Finmare», creata per coordinare e potenziare la Marina di linea italiana, avente partecipazione azionaria nelle quattro Società di navigazione «Italia», «Lloyd Triestino», «Adriatica» e «Tirrenia» ha approvato il bilancio del suo terzo esercizio sociale chiuso al 30 giugno 1940-XVIII. E' risultato un utile netto di lire 53.059.917,88 ed è stato deliberato di distribuire un dividendo pari al cinque per cento, come per l'esercizio precedente, pagabile a decorrere dal 1° ottobre.

Vincolo del 50 per cento sui quantitativi di fave detenuti a qualsiasi titolo

Roma, 30 settembre, notte

Con Decreto ministeriale pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale», che va in vigore da oggi, è fatto obbligo ai detentori a qualsiasi titolo di fave di tenere vincolato fino a contraria disposizione una quota del 50 per cento del quantitativo di tale prodotto al netto di quello destinato alla semina.

E' consentito di procedere ad acquisti e vendite di quantitativi eccedenti la suddetta quota. Le quantità così vincolate risulteranno dagli accertamenti.

PUBBLICITA' ECONOMICA

ANNUNZI D'INDOLE COMMERCIALE

1) *L. 3 per parola - Minimo L. 30*

ACQUISTASI tornio a revolver passaggio barra 35 millimetri. Scrivere cassetta 34 H, Unione Pubblicità Italiana, Torino. (37421

ALTERNATORI motori dinamo trasformatori vendonsi. Luparia, Nizza 35, telefono 62-173. (57385

STUFE autarchiche, cucine, impianti industriali manutenzioni, modifiche. Perino, Rossini 1, telef. 48-002. (37343

VERA occasione caldaie grandi medie piccole per termosifone. Telefonare 65-070. (19152

SOCIETA', CAPITALI RILIEVI, CESSIONI AZIENDE

3) *L. 3 per parola - Minimo L. 30*

A Tabaccheria 30.000 annue dimostrabili occasione 50.000. Garibaldi 18, Ascesa. (19162

ATTREZZATISSIMO vini, 500 giornaliere garantitissime 23.000; semicentrale 12.000. SAIFA, Settembre 53. (19146

A Edicola giornali 700 copie svendesi 40.000. Garibaldi 18, Ascesa. (19163

A Tabaccheria centrale 19.000 reddito occasione 35.000. Bargigli, Lagrange 29. (19150

AVVIATISSIMA bottiglieria express 250 coppa garantiti, 13.000. Rapida, Lagrange 29. (19148

CALZOLERIA conosciutissima causa decesso cedesi 8000. Borla, Statuto 10. (19137

CEDESI avviatissima redditizia pensione causa partenza. Scrivere cassetta 1 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. (19133

OFFERTE D'IMPIEGO

5) *L. 2,50 per parola - Minimo L. 25*

ABILI lavoranti sarte confezioniste assumonsi. Tortonese, via Cavour 15 ter. (37376

ACCETTASI subito cucitrici macchine motore (macchiniste) se abili, veloci, paga 2,50 ora. Lenci, Cassini 7. (37270

AGEVOLATEVI impiego frequentando corsi celeri, tornitori, aggiustatori, saldatori. Già insegnanti Istituto Industriale, Modena 50. (36835

ASSUMEREI pensionata dattilografa. Scrivere cassetta 33 H, Unione Pubblicità Italiana, Torino. (37419

CAPO reparto fucinatura, stampaggio, trattamento termico, cercasi stabilimento ausiliario provincia Aosta. Scrivere cassetta 139 A, Unione Pubblicità Italiana, Torino. (4503

CAPO trafilatore abile in barre e fili acciaio di tutte qualità cerca stabilimento ausiliario occupazione stabile. Offerte con preferenze. Scrivere cassetta 133 A, Unione Pubblicità Italiana, Torino. (4531

CERCASI persona servizio anche se di campagna, e non ancora servito, che sotto buona guida intenda farsi buona cuoca. Scrivere cassetta 80 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. (19057

DISEGNATORE fabbricati giovane pratico composizioni architettoniche studi facciate prospettive dettagliare. Scrivere cassetta 52 L, Unione Pubblicità Italiana, Torino. (57449

DOMESTICO cercasi da casa signorile in Biella. Referenze, pretese. Scrivere cassetta A. 323, Pubblicità Oliva, Biella. (4591

DONNA capace tutti i servizi casa cercasi da piccola famiglia signorile. Buon salario. Scrivere cassetta 92 L, Unione Pubblicità Italiana, Torino. (57538

PRIMARIO collegio maschile di Torino cerca assistente. Scrivere cassetta 4 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. (19138

STENOGRAFIA, Lingue, Pratica commerciale, Dattilografia, Comptometria, corsi pratici preparazione impieghi, iniziansi SIST, via Po 2. (37407

DOMANDE D'IMPIEGO

6) *L. 1,20 per parola - Minimo L. 12*

LAUREATO giovane, conoscenza Germania e tedesco, pratico commercio, impiegherebbesi anche segreteria, corrispondente. Scrivere cassetta 78 L, Unione Pubblicità Italiana, Torino. (57509

OFFRESI ore pomeridiane, serali, contabile pratico lavori ufficio, amministrazione, dattilografo. Scrivere cassetta 28 H, Unione Pubblicità Italiana, Torino. (37401

RAGIONIERE offresi contabilità paghe negozio piccola azienda. Scrivere cassetta 226 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. (19126

LEZIONI E TRADUZIONI

8) *L. 1,50 per parola - Minimo L. 15*

FRANCESE insegna diplomata. Lanzone, Castelfidardo 89, ang. Abruzzi 106. Telefono 33-825. (37417

ISTITUTO «Cima» via Roma 24, tel. 50-354 1° ottobre inizia corso Stenografia, Dattilografia, Comptometer, preparazione Commerciale, Lingue. (37173

«**SIST**» la Scuola specializzata per imparare rapidamente Stenografia, Dattilografia, Comptometria, Lingue, Pratica commerciale. Via po 2, telef. 47-573. (37328

(Vedere continuazione a pag. 3)

STABILIMENTI DI RUMIANCA

Società Anonima con Sede in Torino

Capitale versato L. 90.000.000

PAGAMENTO DIVIDENDO

Cambio Buoni Provvisori emessi nel Marzo 1940

Distribuzione Azioni Gratuite

Si porta a conoscenza dei Signori Azionisti che — a seguito delle deliberazioni dell'Assemblea Generale Ordinaria delli 21 settembre corrente — a partire dal giorno di giovedì 3 ottobre 1940-XVIII:

1° Sarà pagato il dividendo per l'esercizio chiuso al 30 giugno 1940:

— in lire 3,75 per ogni azione nominativa ed in lire 3,375 per ogni azione al portatore, aventi intero godimento — contro presentazione e consegna della cedola n. 4;

— in lire 0,9375 per ognuna delle azioni dell'emissione marzo 1940, aventi godimento 1° aprile 1940 — contro presentazione e consegna dei «buoni provvisori» a suo tempo rilasciati, che saranno subito sostituiti con i corrispondenti certificati definitivi al portatore corredati della cedola n. 5 — con espresso avvertimento che tali «buoni provvisori» dovranno venir presentati, per le predette due operazioni di pagamento dividendo e di cambio con certificati definitivi, alle stesse Casse che li hanno a suo tempo emessi.

2°) Saranno distribuite — contro ritiro della cedola n. 5 — le n. 26.106 azioni gratuitamente attribuite ai Signori Azionisti, in ragione di una e mezza azione gratuita ogni cento azioni possedute; la distribuzione verrà eseguita mediante consegna di «buoni provvisori» i quali saranno permutabili nei corrispondenti certificati definitivi con cedola n. 6 a partire dal giorno 5 novembre p. v., presso le stesse Casse che li avranno emessi.

3°) In seguito ad intervenuti accordi con una Società Finanziaria i Signori Azionisti avranno la facoltà:

— di richiedere in luogo e vece d'ogni una e mezza azione gratuita di loro spettanza ogni cento azioni possedute — il relativo controvalore, in contanti, in ragione di una lira per ognuna delle azioni possedute — avvertendo che tale facoltà dovrà venir esercitata entro e non oltre il 31 ottobre p. v.;

— di vendere o di acquistare la frazione di azione gratuita eventualmente loro pertoccante o mancante, alle stesse condizioni sopra specificate — sempre entro e non oltre il predetto giorno 31 ottobre p. v.

Le precitate operazioni dovranno venire eseguite:

o presso la Sede sociale in Torino, corso Montevecchio n. 39
oppure — fino al 31 ottobre 1940 presso i seguenti Istituti:

Credito Italiano, sedi di Torino, Genova, Milano, Domodossola - Banca Nazionale del Lavoro, Sedi di Torino, Genova, Milano - Banco di Roma, sedi di Torino, Genova, Milano - Banca Pop. Coop. An. di Novara, Sedi di Torino, Genova, Milano, Domodossola - Banco di Napoli, sedi di Torino, Milano - Banco Ambrosiano, sedi di Torino, Milano.

Torino, Settembre 1940-XVIII. (4580

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

COMUNICATO

Si rende noto che per disposizione del Ministero delle Finanze la vendita dei biglietti della

LOTTERIA IPPICA DI MERANO

sarà tollerata in tutti i Comuni del Regno fino al 2 ottobre corrente.

Nei capoluoghi e nelle città più importanti la vendita sarà proseguita invece fino al 3 ottobre.

Fuad
primo Re d'Egitto

In Egitto, nel 1932, una questione grave agita gli animi. Si tratta della costruzione della grande diga sul Nilo a Nagh-Hamadi, che dovrà fecondare una estensione immensa di territorio. I pareri sono fortemente controversi, ma chi prende, almeno pubblicamente, un atteggiamento ben definito e intransigente, è il Wafd; i nazionalisti vogliono la diga, ma non vogliono che sia costruita con capitali e direzione inglesi. Il Re Fuad, a cui spetta in fondo la decisione, riflette a lungo e alla fine consente alla costruzione dell'opera, stabilendo che l'Egitto concorra in parte alle spese. In questa occasione pare che egli abbia detto, riferendosi ai wafdisti: — Io li lascio strillare; essi non capiscono che gli inglesi passano e la diga resta.

In questa frase si può sintetizzare la politica personale condotta contro ogni avversità ed in ogni ora dal primo Re dell'Egitto moderno; fare cioè il bene dello Stato in tutti i modi, aspirando come fine ultimo alla indipendenza intiera del suo Paese e ricercare questa attraverso al quotidiano lavoro di persuasione e non con la scatenata e disuguale energia delle folle in rivolta.

Fuad sapeva bene che l'Egitto aveva per l'Inghilterra una importanza troppo alta, perchè fosse facile sottrarsi alla incomoda protezione e d'altra parte, allorchè egli assunse il potere, la vecchia terra dei Faraoni si trovava in condizioni sociali molto arretrate, in confronto agli altri Paesi del Mediterraneo, per poter pensare ad appellarsi agli Stati europei e chiedere il riconoscimento del diritto a governarsi. L'indipendenza assoluta era dunque una mèta difficile e lontana alla quale era buona tattica avvicinarsi lentamente.

A questo programma Fuad non si dedicò soltanto dal giorno in cui ebbe il potere, ma da molto prima presago della sua fortuna. Era ancora il figlio dell'ex Kedive Ismail — esiliato in Italia e morto in Turchia — ufficialmente nient'altro che un parente dell'attuale Kedive, allorchè già si era fatto mecenate in Egitto di una quantità di società di cultura che furono il nucleo primo di quel magnifico fiorire sotto il suo regno di iniziative artistiche, archeologiche, mediche, agricole, letterarie dalle quali, sotto la guida di un largo stuolo di scienziati italiani, Fuad contava di trarre la classe dirigente dell'Egitto moderno. Egli aveva nello svolgimento tenace e illuminato del suo lavoro il ricordo e l'esempio dell'opera avviata dal padre Ismail, che fu, con l'apertura del Canale di Suez da lui voluta, l'iniziatore dell'Egitto alla grande politica.

La fedeltà di Fuad al padre, l'amore profondo che egli ebbe per il vero fondatore della sua dinastia e della fortuna della sua patria è il tema su cui ha più insistito Roberto Cantalupo (*Fuad, primo re d'Egitto*, Garzanti, L. 20) nel tracciare la rapida vita del primo re egiziano; è uno dei molti lati simpatici di questo avveduto sovrano dall'esistenza travagliata e dalla fine immatura.

In questo momento storico sarebbe molto facile portare esempi e dimostrare quanto fosse antinglese Fuad, ma sarebbe una dimostrazione superflua. Appena l'Egitto, con il taglio dell'istmo, diventa la terra di passaggio fra l'Occidente e l'Oriente e l'Inghilterra gli piomba addosso con scuse diverse che celano malamente il rigido proposito di mantenervisi in eterno per difendere la via delle Indie, un re egiziano che ami il suo paese non può non essere antibritannico.

Durante il regno di Fuad, questa naturale avversione ebbe in Egitto due espressioni: una aperta, intransigente, piazzaiola e una addolcita dalle cortesie diplomatiche, conciliante e temporeggiatrice. La prima fu dei nazionalisti, la seconda di Fuad. Il Wafd non ottenne altro che rappresaglie e recrudescenze dagli oppressori inglesi, il Re colse invece qualche successo: ma soprattutto, più che concessioni, egli riuscì a dare al suo Stato l'organizzazione degli istituti e la preparazione degli uomini indispensabili per mantenere la futura libertà dell'Egitto.

Fuad fu tolto troppo presto al suo popolo e in un momento particolarmente difficile; infatti quando egli riesce con sacrifici grandissimi ad ottenere dall'Inghilterra l'«indipendenza», lo coglie la morte e le catene, che l'antica protettrice ha imposto per concedere quel pochissimo che in pratica racchiude la «libertà» data e che nel pensiero del Re egli avrebbe un poco alla volta con infinita dolcezza e pazienza limate, restano ben strette intorno all'Egitto, come oggi meglio si vede.

Per questo la morte gli fu amarissima, come in fondo gli era stata la vita; perchè Fuad, appunto per praticare il programma di lenta corrosione dei legami inglesi, non ebbe mai dai suoi sudditi dimostrazione di larga, affettuosa popolarità. Dovette fare invece una vita piuttosto ritirata e fungere, lui Re, un po' da eminenza grigia fra il Governo egiziano spesso ribelle e l'Inghilterra, facendo molto pesare la sua personale influenza e le sue rare, ma sicure amicizie. E di queste la più alta, forte e disinteressata, fu quella dei Savoia.

Già suo padre Ismail aveva avuto durante le ore più tristi della vita l'ospitalità dei Regnanti italiani e Fuad fattosi uomo in Italia, accademista d'artiglieria a Torino, ufficiale a Roma, ebbe a Corte attenzioni tali che mai più scordò. Fra tutti i ricordi dolci della sua giovinezza, gli italiani erano quelli che più spesso gli tornavano alla memoria, mentre sempre presente nel suo cuore fu la profonda, calda devozione per la Regina Margherita, delle cui immagini aveva costellato la Reggia del Cairo, e che negli ultimi giorni della sua vita, e già quasi agonizzante, ricordò ancora: «seconda madre, luce della mia gioventù, stella della mia vita».

Paolo Cesarini

Il tesseramento per l'Anno XIX al P.N.F.
e alle Organizzazioni dipendenti

I nuovi dati che saranno contenuti nelle tessere e i prezzi di cessione

Roma, 30 settembre, notte

Il capo dei servizi amministrativi del P. N. F. ha diramato in questi giorni le disposizioni concernenti il tesseramento per l'anno XIX al P.N.F. e alle organizzazioni dipendenti.

Ecco le norme principali: Le operazioni per il tesseramento dovranno essere compiute nei primi mesi dell'anno fascista. I ritardatari dovranno comprovare le ragioni del mancato rinnovo e, nel caso, potranno essere deferiti agli organi disciplinari competenti. L'importo deve essere pagato in un'unica soluzione. Soltanto per i fascisti dipendenti da Enti pubblici (che versano il 4 per mille del proprio stipendio) è consentito il pagamento rateale.

A partire dall'anno XIX le tessere, oltre alle generalità e alla data di iscrizione al Partito e alle speciali benemerenze fasciste, contengono inoltre i dati relativi allo stato civile, ad eventuali interruzioni nell'appartenenza al P. N. F. le punizioni disciplinari, le eventuali cariche ricoperte attualmente nelle organizzazioni del Partito, le benemerenze belliche, fasciste ecc. Inoltre avranno le annotazioni per l'anzianità convenzionale per i legionari Fiumani, i Nazionalisti, gli ex Combattenti e l'indicazione di provenienza dalla G.I.L. o dai G.U.F.

Nulla osta per la rinnovazione per l'anno XX: questo spazio è riservato alla dichiarazione che il Fascio di Combattimento o il Gruppo Rionale dovrà apporre per comprovare la regolare posizione politica ed amministrativa del fascista, condizione necessaria per permettere il rinnovo della tessera.

I prezzi di cessione delle tessere e dei distintivi sono: Fasci di Combattimento: tessera lire 15, distintivo lire 4; squadristi distintivo 1; Associazioni Fasciste: tessera 4, distintivo 5; tessere per distintivi di grado, servizio e di categoria 2; Fasci Femminili: tessera 15, distintivo 4; Massaie rurali: tessera 1,50, distintivo 1. Operaie e lavoranti a domicilio: tessera 2,50, distintivo 1. Gruppi Fascisti Universitari: tessera 10, distintivo 2; Sezioni cinematografiche del Guf: tessera 1.

Le Federazioni e i Fasci riscuoteranno direttamente dai fascisti dipendenti o pensionati delle Amministrazioni statali, comprese quelle con ordinamento autonomo, e dai fascisti dipendenti da Enti locali o da altri Enti pubblici, un contributo annuo obbligatorio non superiore al 4 per mille sull'ammontare annuo netto degli stipendi e supplenti di servizio attivo. Detti contributi, così come quelli corrisposti attraverso le Confederazioni dei rappresentanti le Categorie professionali, è comprensivo di ogni altra quota di associazione ai Fasci e ai Gruppi Rionali.

Agli effetti della tassazione in parola, i fascisti sono tenuti ad esibire annualmente un certificato in carta libera rilasciato dalle Amministrazioni da cui dipendono, attestante le somme nette che essi riscuotono per i titoli di cui sopra.

Detto contributo va applicato anche a quei fascisti che non appartengono nè alla categoria dei dipendenti degli Enti pubblici, nè alle categorie professionali soggette ai contributi sindacali di legge.

Infine si dànno disposizioni per il rilascio gratuito, a titolo d'onore, e per il rilascio a quota ridotta.

Gli iscritti al G.U.F., e contemporaneamente al P.N.F., devono prelevare tanto la tessera del P.N.F. quanto quella del G.U.F., e dovranno essere tesserati dai G.U.F. della Provincia in cui hanno il loro domicilio.

Nessun contributo dovrà però essere da essi corrisposto ai G.U.F.

Calorose accoglienze a Mentone e Ventimiglia a figli di italiani provenienti da Nizza

Mentone, 30 settembre, notte

Un centinaio di ragazzi, figli di italiani, provenienti da Nizza, è giunto oggi a Mentone. Le cordiali accoglienze con cui sono stati ricevuti hanno provocato manifestazioni di entusiasmo. Taluni di questi giovanetti, che durante le operazioni di guerra sono stati deportati nei campi di concentramento di Vernet e di Saint Ciprien, hanno narrato le indicibili sofferenze patite; altri invece hanno riferito le condizioni difficili in cui vivono le popolazioni del Nizzardo.

Dopo la sosta a Mentone, il treno carico di giovani italiani ha proseguito per Ventimiglia, dove i ragazzi d'oltre confine sono stati accolti al canto degli inni nazionali e dall'inno a Nizza dalle organizzazioni giovanili, dai rappresentanti degli italiani all'estero e dal Segretario del Fascio. A cura della Direzione Italiani all'estero a tutti i ragazzi è stata offerta una cena, mentre per cura della Segreteria generale dei nativi di Nizza e di azione nizzarda venivano loro distribuiti generi di conforto.

Tante calde espressioni di una così fraterna accoglienza hanno commosso i piccoli ospiti e le manifestazioni patriottiche, a cui si sono uniti anche tutti i lavoratori, sono state riprese alla partenza del treno, sul quale viaggiava anche l'Ecc. Bottai.

Il Ministro Darrè visita zone agricole della Lombardia e del Veneto

Verona, 30 settembre, notte

Il Ministro dell'Agricoltura del Reich Darrè, accompagnato dal Ministro Tassinari e dal Sottosegretario Nannini, ha visitato oggi importanti zone agricole della Lombardia e del Veneto e le colture di agrumi e di olivi delle rive del Garda.

Verona, dove i Ministri sono giunti alle 19, ha tributato calorose accoglienze all'ospite della Nazione amica. Corso Vittorio Emanuele era tutto addobbato da tricolori e bandiere naziste con scritte inneggianti all'Asse ed ai due grandi Condottieri.

In piazza Vittorio Emanuele il Ministro tedesco ha ricevuto il vibrante saluto delle migliaia di Camicie nere e del popolo ammassatosi; quindi, accompagnato dall'Ecc. Tassinari e dal Sottosegretario Nannini e dal Prefetto, sostava ad ammirare esternamente il museo scaligero. Il Ministro tedesco è ripartito alle 22,30 per la Germania, fatto segno da parte della folla ammassata sul piazzale della stazione ad incessanti acclamazioni al Duce e al Führer.

Questo nuovo incontro del Ministro Darrè col Ministro Tassinari sta a testimoniare l'intima continua collaborazione in atto fra le Potenze dell'Asse anche nel settore dell'agricoltura, fondamentale in pace ed in guerra.

La funzione dell'Asse nel piano economico e tecnico

Un corso per apprendisti minatori italiani presso la ditta Krupp di Essen

Roma, 30 settembre, notte

Una interessante iniziativa, che concorre a dimostrare come sia stretta e costruttiva la collaborazione italo-germanica anche nel piano economico, sociale e tecnico, è stata adottata dalle organizzazioni del lavoro del Reich d'intesa con la Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Industria. In virtù di un particolare accordo che rientra nel quadro delle norme fissate per i trasferimenti dei nostri lavoratori presso industrie germaniche, la ditta Krupp di Essen ammetterà ai propri corsi di apprendisti minatori anche un gruppo di giovani operai italiani.

Gli apprendisti prescelti debbono avere un'età dai 14 ai 15 anni. Il contratto di apprendista avrà una durata di quattro anni. Gli apprendisti italiani saranno equiparati agli apprendisti germanici in ogni campo e anche per il trattamento giuridico. Se l'esperimento avrà, come si confida, esito soddisfacente, il numero degli apprendisti italiani, che ora è fissato a 75, sarà portato a 500.

Altre ditte tedesche, seguendo l'esempio della Krupp, hanno dichiarato che comprenderebbero volentieri giovani italiani fra i propri apprendisti. L'iniziativa adottata dalla Krupp, che è già in via di attuazione, ha destato negli ambienti industriali e sociali della Germania il più vivo interesse.

Prossima riunione della Corporazione delle industrie estrattive

Roma, 30 settembre, notte

Nei giorni 4 e 5 ottobre si riunirà presso il Ministero delle Corporazioni la Corporazione delle industrie estrattive.

Tra gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, hanno particolare interesse — nei momenti attuali — quelli concernenti il programma di produzione delle industrie minerarie, tendenti a intensificare l'estrazione delle materie prime maggiormente necessarie alla nazione.

Per quanto concerne lo zolfo, sarà esaminata la situazione di tale importante punto di ricchezza nazionale per potenziare, con opportune provvidenze, la produttività, incrementare la esportazione e migliorare inoltre le condizioni sociali degli operai zolfatari.

L'esame della Corporazione riguarderà infine la questione dei costi e dei prezzi dei vari minerali.

Le trasferte degli operai metallurgici

Roma, 30 settembre, notte

In questi giorni si sono iniziate tra le Federazioni Nazionali degli Industriali e dei Lavoratori metallurgici le discussioni per il contratto che deve disciplinare il trattamento di trasferta degli operai metalmeccanici. Le trattative hanno carattere nazionale e sono rivolte a dare un'equa sistemazione a tutto l'aspetto delle trasferte degli operai, e innanzi tutto a fissare la misura delle diarie e a stabilire i tempi che potranno comprendersi nel computo della trasferta. Nelle trattative intercorse nei giorni scorsi fra i rappresentanti federali, numerosi punti del nuovo contratto sono già stati definiti. Fra i punti controversi che sono ora all'esame delle organizzazioni sindacali, assumono un particolare interesse quello che riguarda il trattamento da fare ai lavoratori nelle ore di viaggio non comprese nell'orario normale e quello che si riferisce all'indennità di vitto. Le discussioni sono proseguite anche oggi fra i rappresentanti federali nella sede della Confederazione degli Industriali.

I rottami ferrosi da forno e da riutilizzo
Chiarimenti sulle denuncie

Roma, 30 settembre, notte

Il Sottosegretario di Stato alle fabbricazioni di guerra, ad evitare perplessità e dubbi di interpretazione all'atto della prima applicazione della legge 25 agosto 1940-XVIII, n. 1315, pubblicata dalla *Gazzetta Ufficiale* del 26 settembre u. s. sulla raccolta dei materiali metallici da recupero, chiarisce che:

1) tra il 1° e il 17 ottobre p. v. vanno presentate le denuncie relative ai rottami ferrosi da forno e da riutilizzo posseduti al 30 settembre, giusto quanto prescrive il R. D. 26 ottobre 1939-XVIII n. 1751;

2) successivamente, entro il 25 ottobre 1940, devono presentarsi le denuncie relative ai rottami da forno e da riutilizzo di cui si sia venuti in possesso dal 1° ottobre, nonchè dei materiali da reimpiego a termine dell'art. 1 del R. D. n. 1315;

3) in seguito le denuncie periodiche mensili previste dall'art. 2 si inizieranno con quella da farsi tra il 1° ed il 7 novembre p. v., per tutti i materiali ferrosi prodotti od acquistati fra la data di denuncia di cui al precedente n. 2 e il 31 ottobre.

Le denuncie poi di dicembre e mesi successivi si presenteranno sempre fra il 1° ed il 7 e si riferiranno ai materiali di cui si sia entrati in possesso nel corso dell'intero mese solare precedente.

La Lotteria di Merano

I biglietti in vendita fino al 2 di ottobre in tutta Italia e fino al 3 nei capoluoghi

Roma, 30 settembre, notte

Si rende noto che, per disposizione del Ministero delle Finanze, la vendita dei biglietti della Lotteria ippica di Merano sarà tollerata in tutti i Comuni del Regno fino al 2 ottobre p. v.

Nei capoluoghi e nelle città più importanti la vendita sarà proseguita fino al 3 ottobre.

Olio, burro lardo e strutto
tesserati da oggi

Facoltà di prelevare uno solo dei prodotti per il quantitativo complessivo delle razioni

Roma, 30 settembre, notte

Il Ministero delle Corporazioni ha disposto che, a partire dal 1° ottobre p. v., vengano sottoposti a tesseramento l'olio commestibile, il burro, il lardo e lo strutto.

La razione mensile di detti generi è stata fissata in 5 decilitri di olio, più 300 grammi di burro, lardo o strutto con facoltà per il consumatore di prelevare burro, lardo o strutto invece di olio e viceversa, così da ottenere in luogo della razione sopra indicata 800 grammi di burro, lardo o strutto, oppure 8 decilitri di olio.

Per l'acquisto dei prodotti in parola, si dovranno consegnare nel mese di ottobre i buoni di prelevamento N° 6 e 12 della carta annonaria già in possesso del consumatore senza bisogno di prenotazione.

Le modalità per i prelevamenti

Roma, 30 settembre, notte

Quantunque il nostro Paese sia fornito di olii e grassi alimentari in quantità sufficiente al fabbisogno, lo stato di guerra consiglia tuttavia che anche in Italia — come già in numerosi Paesi esteri, anche non belligeranti — siano adottate misure precauzionali, atte a prevenire ogni possibile turbamento del mercato interno, per quanto riguarda prodotti di così largo e necessario consumo.

Il Ministro delle Corporazioni ha per conseguenza disposto che a partire dal 1° ottobre prossimo venturo anche l'olio commestibile, il burro, il lardo e lo strutto vengano sottoposti a razionamento. Non possono quindi essere venduti o acquistati se non mediante l'uso della carta annonaria.

Per il mese di ottobre i prelevamenti saranno fatti senza bisogno di prenotazione. I buoni di prelevamento n. 6 della carta annonaria in distribuzione serviranno per l'acquisto di cinque decilitri di olio, ed i buoni n. 12 per l'acquisto di grammi 300 di burro o lardo o strutto. E' però ammesso che, a scelta del consumatore, con i buoni n. 6 si possano prelevare grammi 500 di burro o lardo o strutto invece dell'olio e con i buoni n. 12 si possano prelevare tre decilitri di olio invece di lardo o burro o strutto.

In definitiva, dunque, il consumatore disporrà per tutto il mese e complessivamente: di cinque decilitri di olio, più 300 grammi di burro o lardo o strutto; ovvero di otto decilitri di olio; ovvero di 800 grammi di burro o lardo o strutto.

Le modalità da seguire per il prelevamento dei prodotti in parola sono le seguenti: il prelevamento dei cinque decilitri di olio (ovvero dei 500 grammi di lardo o burro o strutto) si dovrà fare in quattro riprese, a periodi di otto giorni, col ritiro ogni volta, da parte dell'esercente, del corrispondente buono di prelevamento n. 6. E' tuttavia consentito che la razione suddetta venga prelevata per metà (decilitri 2,50 di olio, ovvero grammi 250 di burro o lardo o strutto) dal 1° al 16 ottobre con ritiro da parte dell'esercente dei primi due buoni di prelevamento n. 6 (valevoli rispettivamente dal 1° all'8 e dal 9 al 16 ottobre) e per la restante metà dal 17 al 31 ottobre, con ritiro da parte dell'esercente degli ultimi due buoni di prelevamento n. 6. pure consentito a coloro che non abbiano prelevato la metà della razione tra il 1° ed il 16 ottobre di acquistare l'intera razione tra il 17 e il 31 ottobre. In tale caso l'esercente deve ritirare simultaneamente tutti i quattro buoni di prelevamento.

L'acquisto dei 300 grammi di burro o lardo o strutto (ovvero dei tre decilitri di olio) si dovrà fare per metà (grammi 150 di burro o lardo o strutto, ovvero decilitri 1,50 di olio) tra il 1° e il 16 ottobre, con ritiro da parte dell'esercente della cedola di prenotazione n. 12 (la quale funzionerà in questo caso da cedola di prelevamento) e per l'altra metà fra il 17 e il 31 ottobre, con ritiro del buono di prelevamento n. 12.

Tuttavia coloro che non abbiano effettuato l'acquisto di metà razione tra il 1° e il 16 ottobre hanno facoltà di prelevare l'intera razione tra il 17 e il 31 ottobre, mediante ritiro da parte dell'esercente della cedola di prenotazione n. 12 e del corrispondente buono di prelevamento.

Circa i pubblici esercizi i Consigli Provinciali delle Corporazioni effettueranno le assegnazioni dei prodotti determinando le singole quote, d'intesa con le locali Unioni commercianti su la base delle disponibilità e del consumo abituale opportunamente ridotto in relazione alle necessità imposte dal razionamento.

I ristoranti, trattorie, mense, ecc., non potranno somministrare ai loro clienti burro, per consumo diretto, restando solo autorizzato l'uso del prodotto come condimento.

La Mostra d'Arte
che s'inaugura stamane al Valentino

Per la prima volta il Sindacato degli artisti, rinunziando alla collaborazione con altri Enti, ha messo su da solo una mostra a lungo metraggio. Mostra pletorica perchè tutti gli inscritti hanno il diritto di esporre almeno un lavoro e perchè l'invito è stato esteso anche ai non iscritti: ai dilettanti compresi. Non siamo deliberatamente ostili ai dilettanti: alcuni artistoni hanno cominciato così: dal platonico diletto alla fama e, qualche volta, alla gloria.

Benchè gli assenti rappresentativi delle varie tendenze siano molti, le sale e il salone della Promotrice sono colme di opere di oltre cento artisti: 503 pezzi! Troppa grazia. La commissione di scelta e di ordinamento, presieduta dallo scultore Castellana e composta dai pittori Da Milano, Micheletti e Rolla e dallo scultore De Stefanis, ha cercato (ma non sempre c'è riuscita) di isolare la straripante produzione deteriore confinandola in alcune sale di isolamento, dette «lazzaretti». Queste «sezioni», inutili e dannose, dovrebbero essere abolite per il prestigio dell'arte e per la funzione educatrice che hanno i Sindacati nei confronti del pubblico, ancora incline a forme appariscenti, banali e superficiali.

Ci è imposta dal limitato spazio la massima brevità. Rileviamo la presenza di molti veterani del piccolo e rispettabile mondo ottocentesco: quella per esempio di Decoroso Bonifanti, da lustri e lustri assente dalle Mostre. Dagli scultori Forchino e G. B. Alloati, presente con opere giovanili e recenti, ai pittori Bozzalla, Lupo, Ceragioli, Sobrile, Romolo Bernardi e ai meno anziani Merlo, Metello, Boccalatte e Vellan che sembra ebro di violenze cromatiche alla Aba-Novak, tutta la «vecchia guardia» è allineata e si difende. Eccelle nel gruppo Camillo Rho, presente con cinque momenti paesistici ventilati e chiari. Benchè Valinotti abbia mandato solo un'opera, del resto degna di lui, la paesistica piemontese, che — volontariamente ostile a tutto il più recente «francesismo» — si ricongiunge, vigorosa di nuove esperienze a quella dei pittori di Rivara e alla tradizione fontanesiana, ha una larga rappresentanza nelle pareti di Carlo Terzolo, presente con ottimi pezzi, del Solavaggione, di Mario Gamero, il quale in certi accordi di verdi teneri e freddi ricorda il Marco Calderini più giovane e libero, del Micheletti quest'anno più bravo paesista che ritrattista, di Piero Monti, dell'Emprin, di Sandro Fè d'Ostiani, di Amedeo Boschetti e del Rolla. Tra le molte pittrici hanno un buon posto Pinetta Gamero Colonna, specialmente persuasiva nell'interpretazione dell'architettura e del colore di Cocconato, Mimì Schieroni molto efficace descrittrice di una Spiaggetta ligure e ritrattista eccellente. Il Simonazzi si distingue con una bella Natura in silenzio di evidente derivazione menziana. Le più giovani forze torinesi, capeggiate da Enrico Paulucci che espone freschi e vivi Fiori e paesaggi pieni d'aria e di luce, dànno un tono vivace, se non polemico, ad alcune sale della mostra, anche se inclinano qualche volta a troppo superficiali imitazioni di modelli francesi d'antisconfitta. Ricordiamo il Chicco, spiritoso ma pensoso interprete di modernissimi tipi femminili, Piero Martina che nelle opere Uccello morto e Fiori definisce la fuggevole originalità delle cose con una carezzevole e accorta pennellata: egli esaspera l'emozione sino alla musicalità cromatica. Richiamante per la sostanziosa pittura e per l'interpretazione lirico-surrealistica di svariati oggetti, di vecchi piroscafi ad elica su mari artificiali, si presenta l'arte più attuale e cerebrale di Albino Galvano. L'ex futurista Pippo Oriani annunzia la sua conversione confessandosi pio catecumeno di De Chirico prima maniera e di Braque. Ortodossia o eresia? Artisti che sanno il mestiere molto bene sono Politi e Sicbaldi, l'uno e l'altro lodevoli specialmente nelle decorative Nature in silenzio, Lalla Monti Romano e la Viganti. Una pittrice che potrebbe essere un'ottima figurinista per modelli di moda è Zara Zin. Meno in forma ci sono sembrati il Cravanzola, il Benzi, il Righetti e la Rivera. Tra le più confortanti «improvvisate» abbiamo trovato il ritratto Studentessa dipinto con perizia garbatissima da Filippo Sartorio, ed una Natura in silenzio del Galante, l'immutabile candido cezanniano. Meritano pure rilievo alcuni studi ad acquarello per spigliate e festose composizioni di Teonesto Deabate, quelli di Marcello Boglione, le sanguigne di Maria Vagliasindi, le tavole ad acquaforte della Ferraris e una silografia, robusta e vergiliana, di Virgilio Audagna, il noto scultore. Migliori delle sue pitture vedutistiche veneziane e del Piemonte sono i gracili disegni dell'Alimandi che adula un pochino due giornalisti. Ed ecco tre debuttanti: il giovanissimo Fevelli ha esposto però troppa roba: egli è assai abile nella resa di un angolo d'orto, Primavera; *un ignoto pittore, che pare sia un esperto restauratore di quadri antichi, certo Egidio Longhetto, è l'autore di* Una vecchia via di Parigi, *assai bella di segno e di tono: questo Longhetto è un timido utrillesco. Rita Nicoletti Chiesa si rivela attentissima interprete di se stessa, in un autoritratto che la rende nella fisionomia fisica e spirituale con così fresche gradazioni tonali che ricordano quelle della sua prima maestra, Tina Mennyey. Sono pure presenti, fra le assidue alle Mostre torinesi, Marinetta Barberis e l'Avezzano.*

La partecipazione di Spazzapan con magnifici «bianchi e neri» e con alcune pitture ad olio di una sorprendente dovizia cromatica, onora la mostra. Nel quadro Uomo che legge *gli elementi della figura, carne e stoffa, sono organizzati in logiche, immediate proporzioni illuminate da una effusa luce. Nell'arabesco spazzapaniano baroccheggiante e ultramoderno è resa la visione poetica delle cose e delle creature: esse appaiono trasfigurate in un aspetto senza tempo, definitivo ed assoluto. La paretina di Giulio Da Milano è pure ottima; tra tanta pittura in superficie quella del Da Milano si presenta elaborata con studio lento e scrupoloso: prezioso nella dovizia sobria del colore intenso ma fresco è il quadro* Pesche; *ottimi pezzi sono pure* Mattino *(una figura di donna che si pettina) e* Ragazza in verde.

La scultura è poca: e tra le più felici se ne vedono parecchie con firme femminili: tra le altre quelle di Anna Boesch, modellatrice accurata di un torso femminile. Insieme alle sculture più o meno lodevoli del Campi, del Giuppone, del Riva, del Destefanis, del Buzzi-Reschini e del Chissotti, si fanno notare un ritratto del camerata Bonazzi di Ugo Librè, un bel frammento di nudo di Piero Ducato, il Lanciatore *di giavellotto dello Zucconi, il ritratto di bimba, già esposto a Venezia, di Rodolfo Castellana, due decorative Maschere di Adriano Alloati, un ritrattino di fanciullo sofferente di Sagliettì, toccato con il pensiero rivolto all'umanissima arte di Gemito. Buona, nella semplicità della istintiva e facile modellatura, è una* Maternità *del giovane Barrano. Strani sono i ciotoli fluviali scolpiti e patinata con finezza di gusto archeologico dall'ex futurista Rosso. Notevole abilità artigiana è dimostrata da Luigi De Gaspari nell'episodio della* Fuga in Egitto *sbalzato in un metallo autarchico nuovissimo: lo «zama». Su tutti gli scultori presenti eccelle Umberto Mastrojanni: oltre a un frammento di nudo femminile, architettato magistralmente, espone un ritratto virile, bellissimo. E' la più gagliarda scultura della mostra.*

e. z.

Prime nevi nel Piacentino

Piacenza, 30 settembre, notte

Dopo un periodo eccezionalmente estivo, la temperatura si è rapidamente abbassata. Giunge notizia che sul Monte Penice è caduta la neve e ha raggiunto i venti centimetri. A Vernasca si è scatenata un'abbondante grandinata, che ha danneggiato gli ultimi prodotti dell'agricoltura. Nel Piacentino imperversa il maltempo e la pioggia, assai minuta, è impregnata di nevischio.

Cinque minuti d'intervallo

Metallo a portata di mano

E' stato ricordato in questi giorni che sin dal gennaio scorso il giornale dei combattenti aveva offerto alla Patria non ancora in guerra il bronzo dei ricordi dedicati ai compagni morti e che l'offerta fu ripetuta alla Patria in guerra. I monumenti, di maggiore o minore importanza come peso e come qualità artistica, sono molti e il dono ha quindi un assai apprezzabile valore materiale. Il quale è poi superato dalla bellezza del significato. E' naturale che i superstiti abbiano affermata la proprietà ideale di tutti i monumenti. Essi sono della medesima famiglia, eredi delle memorie e dello spirito. Con questa offerta essi hanno rinnovato l'appello dei morti, la leva dei morti, che non solo, con l'evocazione del loro sacrifizio, si rifanno presenti tra i combattenti di oggi, ma portano l'armi, portano il bronzo con cui si foggiano armi: «materia e spirito - ragione e senso», per adoperare con tutt'altra intenzione i versi del poeta.

Soltanto, è facile domandare: — Perchè ristringere la fusione ai monumenti dei caduti? Se è bello che essi, i guerrieri di ieri, riappaiano in armi, nella moltiplicazione delle armi, è utile che questa contribuzione del passato al presente, anzi del passato all'avvenire, sia allargata richiedendola agli uomini più o meno celebri, di fama nazionale o regionale o soltanto provinciale più o meno duratura e imponendola a un'arte molte volte mediocre e non di rado pessima, che specialmente da un mezzo secolo a questa parte, ma anche da prima, ha soltanto servito a ingombrare e imbruttire le nostre piazze e popolare di non attraenti spettri i nostri giardini.

Come si sa, e sarebbe vano dissimulare, un gran numero di monumenti ai caduti, sparsi per città, borghi e villaggi, fanno torto con la loro bruttezza a care e venerande memorie. Per parecchi anni, dopo la fine della prima guerra mondiale, scarsi mezzi e artisti di anche più scarso talento produssero opere che con la loro maldestra ingenuità o addirittura con la loro goffaggine inflissero una nota di involontaria comicità a ricordi che esigevano un pensoso rispetto.

E' vero però che per una larga parte del pubblico è fortunatamente avvenuto ciò che avviene di certe statue e di certi quadri di santi nelle chiese di piccoli paesi — nonchè di grandi città — pei semplici divoti, che vedono nell'immagine assai più di quanto l'immagine valga, e pregano con candido fervore la tela, la cartapesta, il legno, il gesso infantilmente modellati e dipinti d'un roseo da gelato e d'un azzurro da carta d'imballaggio. Così per gli abitanti d'un paese che conobbero vivi gli uomini dell'olocausto e furono a essi legati d'amicizia o di sangue, non le simboliche donne — l'Italia o la madre italiana —, non le aquile tacchinacee contano, ma le pallide figure umane che, passando innanzi al monumento, risorgono nella memoria con una verità d'espressione familiare nobilitata dalla nobile morte. Se ciò non fosse, l'offerta d'oggi non sarebbe pienamente quel bel gesto che è.

Ma che buona occasione per isbarazzarci, di qua e di là dal grande tema del conflitto mondiale, di tanti monumenti che l'insufficienza artistica rese uggiosi o fece divenire insignificanti e di provvedere d'un prezioso metallo le nostre officine di guerra! Per una statua decente, per un uomo di gloria immortale, quanta ostentazione d'arte scadente e quanta, anche, sproporzione d'onori!

Ma come scegliere? — si dirà —. Non è pericoloso affidare a poche persone il giudizio e la sentenza, nei quali possono aver parte criterii meno puri della valutazione estetica e storica?

Oh Dio, a fare c'è sempre pericolo di errare. Ma forse mai come in questo caso l'opinione del pubblico che ha più gusto sarebbe più largamente favorevole a una scelta abbondante doppiamente utile: utile all'arte e alla guerra.

Senza contare che sugli errori e sui sacrifizi eccessivi si potrebbe tornare più tardi, con nuovo profitto degli scultori...

j.

La vertenza Mondadori - Pitigrilli

Prossima discussione del ricorso proposto dalla Casa Editrice

Roma, 30 settembre, notte

Alla Cancelleria della Corte di Cassazione è stato rimesso il ricorso proposto dalla S. A. Periodici Italiani, rappresentata da Arnoldo Mondadori, per ottenere l'annullamento della sentenza pronunciata dalla Corte d'Appello di Milano che ebbe a condannarla a pagare al dottor Dino Segre (più noto sotto lo pseudonimo di Pitigrilli) la somma di oltre 68 mila lire, oltre le spese di giudizio.

Come è noto la Casa Editrice ebbe a licenziare il Segre dalla direzione del settimanale *Le grandi firme* e dall'incarico di collaboratore fisso della rivista *Il giornale delle meraviglie* senza corrispondergli la indennità di licenziamento.

Il Segre aveva chiesto l'indennità in base al contratto nazionale di lavoro giornalistico e la sentenza impugnata glie l'aveva accordata. Di qui il ricorso della Società Periodici. Con odierno provvedimento è stata fissata l'udienza del 20 novembre p. v. per la trattazione del ricorso

Conversazioni dell'avv. Bardanzellu sul tema: «Disciplina di guerra»

Aosta, 30 settembre, notte

Ad Aosta ed Ivrea l'avv. Giorgio Bardanzellu, su invito dell'Istituto di Cultura Fascista e della Federazione del P. N. F., ha parlato ieri sul tema: «Disciplina di guerra». L'oratore, presentato ad Aosta dal Presidente dell'I.N.C.F. Domeniconi e ad Ivrea dal Federale Majorino, ha riscosso ripetuti consensi e larghi applausi da tutte le Gerarchie intervenute e dal numeroso pubblico per la chiara e felice trattazione dei doveri degli italiani in questa storica ora della Nazione.

ETROBLE - AOSTA
VENDITA DI PIANTE

Il 21 ottobre pross. nell'Ufficio Municipale avrà luogo l'asta per la vendita di N° 5274 piante resinose, di cui 761 di larice e N° 4513 di abete rosso, divise in due lotti. (4596

Importo: L. 877.624,25.

Il Podestà
A. DIEMOZ

Continuazione della Pubblicità Economica

RAPPRESENTANTI VIAGGIATORI, PIAZZISTI
4) L. 2,50 per parola - Minimo L. 25

PRODUTTORE serio abile stipendio provvigione. Presentarsi Bacchin, San Tomaso 7. (37404

DOMANDE DI LAVORO (Operai, Persone di servizio)
7) L. 0,80 per parola - Minimo L. 8

ABILISSIMA sarta recherebbesi giornata. Viara, piazza Gran Madre Dio 6. (37409

ELETTRICISTA specializzato pratico collaudi offresi anche manutenzioni, installazioni, riparazioni elettriche. Scrivere cassetta 30 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino. (37414

SIGNORINA giovane presenza offresi commessa o cameriera albergo. Scrivere cassetta 32 H, Unione Pubblicità Italiana, Torino. (37418

VEDOVA tutto fare offresi servire distinta persona sola in centro, miti pretese. Scrivere cassetta 221 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. (19119

25ENNE presenza, offresi tutto fare persona sola oppure piccola famiglia. Decol, via Moretta 25. (57583

COLLEGI, ISTITUTI, ecc.
9) L. 2 per parola - Minimo L. 20

COLLEGIO Curioni Romagnano Sesia località tranquilla, corsi regolari accelerati Medie inferiori, superiori. Scuola tecnica commerciale. (19030

COLLEGIO Barolo, Istituto tecnico inferiore, primo anno Scuola media unica, posizione tranquilla. Scuole interne parificate. Rivolgersi al Rettore in Barolo. (4519

COLLEGIO maschile Pascoli Chiavari, Riviera Levante. Tutte scuole regie. Corsi privati. (4529

ISTITUTO Bobba, corso Ciano (Inghilterra) 49. Istituto magistrale. Scuola media, elementare. (18872

CAMERE MOBILIATE
10) L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

AFFITTASI bella ammobiliata. Bagno, termo, telefono. Chiara, via Colli 1. (37396

BELLA indipendente, centrale, termo bagno acqua, volendo cucina. Telefono 59-811. (19139

CAMERA indipendente, unica, tranquilla pressi Porta Nuova. Thesauro 3, Portinaia. (19151

PIEDE a terra ingresso particolare cercasi. Scrivere cassetta 111 L, Unione Pubblicità Italiana, Torino. (57592

PENSIONI, RISTORANTI CAFFE', RITROVI
11) L. 2 per parola - Minimo L. 20

PENSIONE ottima distinta. Eleganti camere. Prezzo mite. Orto Botanico 10. (57582

VICINANZE Ginnasio Liceo darei pensione alloggio ragazzo, studentessa, impiegata. Scrivere cassetta 110 L, Unione Pubblicità Italiana, Torino. (57591

ANNUNZI VARI
13) L. 3 per parola - Minimo L. 30

A. A. A. Argenteria (rottami). Oro. Gioielli importantissimi. Acquista (disimpegna). Vigliani. Lagrange otto. (3319

A A Gario, Milano 10; Ditta specializzata acquisto, prezzi massimi, argento, oro, brillanti, gioielli importanti. Disimpegno polizze. (166

A Compro oro argento gioiellerie disimpegno superando offerte. Lombardo, Cavour 7. (57585

ABITAZIONE Moderna, corso Regina Margherita 151. Rinomatissima fabbricazione. Assortimento camere, mobili isolati. Convenienza. Rateazioni. (1015

ANTICA Pellicceria Salvetti, via Monginevro 7. Grandioso assortimento pellicce. Casa di fiducia. (19101

ARCIOCCASIONE! Pranzo Rinascimento 1950. Matrimoniali Novecento, Barocco, quattrocentesche. Facilitazioni. Bellezia 7 (cortile). (19048

ARCIOCCASIONE svendo camera pranzo rinascimento e novecento. Fava, Massena 50. (37405

CALCOLATRICI macchine scrivere acquisto massimo. Francesco Assisi 1. Telef. 48-265. (37239

FABBRICA mobili classici, moderni, cucine, salotti. Garanzie. Facilitazioni. Cambi. Giovanone, Cibrario 17. (4437

LIBRI usati; gabinetti bagno, tendaggi, oggetti occasione, compro. Telefonare 60-548. (18389

STRAOCCASIONE ritirandomi svendiamo matrimoniali, sale pranzo, studi, cucine. Fabbrica, Ormea 27 bis. (19141

SMARRIMENTI
14) L. 3 per parola - Minimo L. 30

COMPETENTE mancia consegnando cucciolo spinone al Ristorante S. Giorgio, Valentino (57584

SETTER irlandese fuocato, Mirka, smarrito domenica Cascina Audisio, Madonna Fontana (Riva Chieri), mancia consegnandolo o telefonando 43-484 Torino. (37411

CASE, TERRENI: VENDITE, ACQUISTI, AFFITTANZE
16) L. 3 per parola - Minimo L. 30

ALLOGGIO centralissimo camere 5, primo piano, termo particolare vendesi. Telefonare 80-040. (57563

A Mestre, esenti plusvalore vendo 1.300.000, anche separati, stabili, reddito 105.000, villetta 8 locali mobiliati, giardino 90.000, villa 14 colonica 200.000; altra lussuosa, periferia 25.000, parco 550.000. Vittonatti, Garibaldi, Mestre. (4595

ACQUISTEREI, se occasione, cascinotta 8-10 giornate con rustico e modesto confortevole civile. Preferibilmente vicinanze Torino-Asti. Scrivere cassetta 103 L. Unione Pubblicità Italiana, Torino. (57569

CASA angolare occasione 40 camere effettive, 20 alloggi di 2 camere entrata gabinetto, riscaldamento centrale, reddito netto documentato 6,50 esente plusvalore. Richiesta 500.000. Ufficio stabili, via Francesco Assisi 18. (19153

CASA centrale, esente plusvalore, 32 camere, 28.000 nette, 350.000. Acchiardi, Settembre 58. (19143

CASA, comodità moderne, esente plusvalore, 32.000 nettissime, vendo. Permuto. Imarisio, Garibaldi 20. (19165

CASA dodici camere, 115.000. Accetto parziale permuta negozio, terreno, alloggio. Imarisio, Garibaldi 20. (19164

CASA nuovissima, vicinanze corso Lecce, reddito 25.400, urgente vendo 345.000. Giletta, Carlo Alberto 40. (37424

CASA signorile, Crocetta, ascensore, bagni, esente plusvalore, dodici alloggetti, 550.000, Acchiardi, Settembre 58. (19142

CASA signorile nuovissima buona posizione (corso), reddito 6,50, occasione 485.000. Amministrazioni, Carlo Alberto 40. (37423

COMPRO affitto casetta due camere stalla. Telefonare 48-536. (57587

SVENDO casa redditizia, moderna, 450.000 permutando parzialmente palazzina. Scrivere cassetta 107 L, Unione Pubblicità Italiana, Torino. (57588

UFFICIO Statale stabile cerca prontamente acquisto od affitto località molto centrale non meno trentacinque vani in uno o due piani massimo, oltre vasti locali rimessa. Indirizzare offerte entro 15 ottobre alla cassetta 109,L, Unione Pubblicità Italiana. Torino. (57590

VENDESI miglior offerente bellissima palazzina Gran Madre 8 ambienti volendo due alloggi. Rivolgersi rag. Dotto, Martiri Fascisti 14 bis. (57458

16.000. Casetta cinque camere con mobilio, giardino. Bassino, Po 21. (19134

APPARTAMENTI E LOCALI VUOTI E AMMOBILIATI
17) L. 2 per parola - Minimo L. 20

A Affittasi Massena 109 angolo corso Magellano alloggio due camere cucina bagno. (19007

AFFITTANSI due negozi rimessi nuovi piazza Santa Giulia 3, Torino. (37321

AFFITTANSI via Carlo Alberto 20 ampi locali uso ufficio negozi con cantine. (57572

CERCANSI locali centrali uso ufficio minimo 500 metri quadrati. Scrivere cassetta 225 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. (19124

CERCASI gennaio anche prima negozio vuoto, alloggio. Alimentario, Reggio 14. (37406

CERCO tre camere cucina località indifferente purchè prezzo mite. Cremonte, via Cernaia 27, telefono 43-948. (19125

IN palazzina affittansi alloggi ogni comodità, giardino. Villa Regina 6 bis. (37410

MOBILIFICIO cerca affittare centrale locale. Parigi, via Maria Vittoria 10. (19159

PORTA Nuova cedo alloggetto mobiliato prezzo mite. Stiratrice, Montevecchio 15. (19140

AUTOMOBILI, MACCHINE E ARTICOLI SPORTIVI
20) L. 3 per parola - Minimo L. 30

ACQUISTANSI contanti autocarri Diesel 621 N, 632 N. Scrivere cassetta 5 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. (19155

AUTOCARRO 621 Diesel tre assi ottime condizioni vendesi permutasi facilitando pagamento. Cea, Foscolo 10. (19156

FURGONI 614 - 514 - 503. Autocarri diverse portate, rimorchi, pronti. Blanchetti, Villafranca 33. (18991

METANO applicazioni rapide procuriamo bombole circolazione immediata. Cea, Foscolo 10. (19154

VENDO 31 Spa 525 portata 13 quintali. Moncalvo, via Pier Carlo Boggio 30. (37422

ANNUNZI SANITARI

Malattie artritico-reumatiche
del ricambio e apparato circolatorio
Dr. Cav. TRINCHIERI - V. Passalacqua 6
Torino - Tel. 41-581 - Visite ore 13-17

Malattie veneree, pelle, nervose
DOTTOR MACCHIAVELLO
e delle ghiandole a secrezione interna
Via Nizza 17 - Ore 18.20; fest. 11-12

Dott. **CASALEGNO** Specialista in
Malattie della pelle e veneree
Via XX Settembre 62 - Sale separate
Ore 10-12 - 17-19 - Cure moderne

Dr. WYSS, via Po 52, 1° piano
Malattie veneree e della pelle
Feriali ore 9-20 - Festivi ore 7-10

Prof. Dr. Comm. C. GALLIA, Docente
Malattie veneree e pelle
R. Università - Via Po 39 - Tel. 81-241
Ore 9-12; 13-15; 18.30-20 giorni feriali

Dott. **A. BONNET**, specialista in
Malattie della pelle e veneree
Via Pastrengo 18 (ang. c. Umberto 42)
Tram 9-19 Ore 14-16, 18,30-20. Tel. 42129

Malattie veneree e della pelle
DOTTOR CHIAVARINO
Via Lucio Bazzani (già Saluzzo) 5
Riduz. per operai - Ore 10-15 e 18-20

NOTIZIE DELL'ULTIMA ORA

Tutta l'Inghilterra dalla Manica alla Scozia sotto il tiro degli aerei tedeschi

Londra e Livorpool martellate senza posa -- Aberdeen, Edimburgo e Leith bersagliate con bombe di grosso calibro -- Vaste distruzioni e grandi incendi ovunque

La sistematica distruzione dei magazzini di Londra perseguita dai bombardieri tedeschi

L'enorme cratere prodotto dallo scoppio di una bomba davanti a Palazzo Buckingham

Berlino, 30 settembre, notte

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Gli attacchi di ritorsione contro Londra ed importanti obbiettivi militari in Inghilterra e in Iscozia sono stati continuati senza posa. Centri degli attacchi sono stati nuovamente Londra e Liverpool. Le città sono state bombardate da formazioni al completo e da numerosi aeroplani isolati. Vaste distruzioni e grandi incendi hanno dimostrato il successo ottenuto su importanti obbiettivi dei porti delle due città. Altri attacchi sono stati diretti contro porti dell'Inghilterra meridionale.

Aeroplani tedeschi hanno inoltre bombardato durante la notte le città scozzesi di Aberdeen, Edimburgo e Leith, colpendole con bombe di grosso calibro. Nell'Inghilterra centrale una fabbrica di armi è stata colpita con un volo in picchiata. Una bomba di grosso calibro ha colpito in pieno l'officina provocando gravi danni. Davanti alla costa orientale dell'Inghilterra, due convogli sono stati sbaragliati.

Durante i voli notturni sul territorio del Reich, alcuni aeroplani nemici sono arrivati nella Marca del Brandemburgo, senza però poter raggiungere Berlino. In alcune città della Germania occidentale sono state gettate bombe. Danni militari non sono stati provocati. I danni civili sono senza importanza. Vi sono invece numerosi feriti fra la popolazione civile.

Durante i combattimenti aerei del 29 settembre sono stati abbattuti 17 apparecchi da caccia britannici ed un bombardiere. 4 apparecchi tedeschi non hanno fatto ritorno. L'attacco summenzionato contro una fabbrica di armi dell'Inghilterra centrale è stato eseguito da un apparecchio da combattimento, sotto il comando del tenente Von Butlar.

Le imprese della R. A. F.

Gli inglesi bombardano un istituto scolastico e mitragliano gli studenti

Berlino, 30 settembre, notte

Ieri alcuni apparecchi inglesi hanno effettuato un attacco notturno su una piccola città della Renania, colpendo con bombe incendiarie ed esplosive un Istituto scolastico.

Una parte dell'edificio è crollata, mentre in un'ala laterale si è sviluppato un incendio. Mentre i vigili del fuoco, aiutati dagli studenti e dagli insegnanti tentavano di domare l'incendio, un apparecchio inglese scese a bassa quota sparando raffiche di mitragliatrice. Uno scolaro è stato leggermente ferito, mentre i vigili sono stati costretti ad interrompere i lavori di spegnimento per qualche tempo. Malgrado tutto ciò, l'incendio ha potuto essere circoscritto e, poco dopo, è stato domato.

La località attaccata è priva di qualsiasi obiettivo militare.

Trentotto aerei inglesi abbattuti ieri

Berlino, 30 settembre, notte

Le forze aeree tedesche non hanno concesso che una brevissima tregua al nemico all'alba di stamane. Già alle prime luci le formazioni da combattimento riprendevano i loro attacchi sull'isola britannica. L'allarme è stato dato in diverse città dell'Inghilterra.

Malgrado il tempo variabile, le diverse formazioni tedesche hanno potuto identificare perfettamente i loro obiettivi, sui quali hanno lanciato bombe di tutti i calibri causando nuovi gravi danni, come lo dimostrano gli effetti delle esplosioni che si sono potuti osservare.

Un apparecchio tedesco tipo Do 17, mentre eseguiva un volo di ricognizione armata, ha scorto al largo dell'estuario del Tamigi un vapore mercantile di 4.000 tonnellate. L'apparecchio si è lanciato in picchiata da grande altezza ed ha lanciato diverse bombe, una delle quali ha centrato la nave, che è affondata subito.

Secondo le notizie sino a stasera pervenute, nel corso dei combattimenti con la caccia avversaria sono stati abbattuti 38 apparecchi nemici. Mancano 14 apparecchi tedeschi.

In merito ai successi riportati dall'aviazione tedesca durante le incursioni della scorsa notte sugli obbiettivi militari di Londra e Liverpool, il D.N.B. apprende che gli incendi lungo il fiume del Moray hanno assunto una estensione straordinaria. Gli impianti portuali e i depositi di merci sono in fiamme e il fuoco, spinto da violente raffiche di vento, si allargava con vertiginosa velocità su tutti gli edifici dei docks.

80 mila ore di lavoro perdute in una settimana in una fabbrica inglese per gli allarmi aerei

Stoccolma, 30 settembre, notte

Dalle notizie che giungono qui, si apprende che in seguito agli allarmi gettati dalla stampa inglese, Londra ha ora due commissari preposti alla risoluzione dei numerosi e gravi problemi derivanti dai continui bombardamenti della zona londinese. Uno è Henry Willink, rappresentante di Croydon in parlamento, e l'altro Sir William Fisher, che è stato Sottosegretario al Tesoro e capo supremo del personale dello Stato. Essi devono tentare il ripristino dei servizi della capitale sconvolti dai bombardamenti.

Il «Daily Herald», che ha provocato la nomina di questi due commissari, teme che i poteri dati a Willink siano troppo limitati. Il giornale dice che i senza tetto debbono ora fare delle lunghissime code davanti agli uffici, prima di ricevere gli aiuti che sono loro promessi. Questo esagerato procedimento burocratico è oggetto delle rampogne generali.

Lo «Svenska Dagbladet» dice che finalmente a Londra si è iniziata la evacuazione delle popolazioni colpite dai bombardamenti: sabato sono partiti da Londra 3800 persone e domenica altre 4000. Come si vede, il problema dell'evacuazione è tutt'altro che risolto, se si conta di attuarla con questo ritmo, perchè, con queste medie, per evacuare Londra occorrerebbero anni e anni!

Nelle stazioni sotterranee e nei ricoveri sono stati affissi cartelli che invitano gli uomini a lasciare la precedenza alle donne, ai bambini e agli invalidi.

Il «Sunday Dispatch» esige la militarizzazione di tutti gli stabilimenti ausiliari per evitare che il lavoro venga sospeso per tutta la durata degli allarmi aerei. Questo giornale, di proprietà di Lord Rothermere, informa che in una fabbrica di aeroplani della zona di Londra, che conta 1500 operai, il lavoro è stato sospeso per ben nove ore in un giorno, benchè nessuna bomba sia caduta nelle vicinanze. Il giornale pubblica molte lettere di privati che denunciano la disorganizzazione nell'attrezzatura di parecchie fabbriche «tanto che sembra di essere ritornati ai tempi della distruzione delle industrie francesi di materiale per aviazione, prima della caduta della Francia». Il giornale conclude che a volte la sospensione del lavoro per allarmi aerei arriva fino a 40 ore settimanali. In una fabbrica, per gli allarmi sono andate perdute in una settimana 80 mila ore di lavoro.

G. B.

Smentita alle voci di sgombero obbligatorio dei bambini di Berlino

Berlino, 30 settembre, notte

(M. C.) Da fonte competente viene smentita la voce secondo cui a Berlino si procederebbe prossimamente alla evacuazione obbligatoria dei bambini. Vero è soltanto che si sta esaminando la possibilità di agevolare in modo pratico le famiglie che vorranno trasportare i loro figli in zone non esposte ai bombardamenti aerei.

Nessuna preoccupazione alimentare in Germania per il prossimo inverno

La collaborazione italo-tedesca — Dichiarazioni del Ministro Darrè

Berlino, 30 settembre, notte

(M.C.) Prima di partire per l'Italia, Darrè ha fatto alcune interessanti dichiarazioni. Il Ministro dell'Agricoltura del Reich ha detto che la propaganda nemica deve accusare in questi giorni un ennesimo scacco. Le speranze di vedere affacciarsi sul Continente gli spettri della carestia e della fame sono svanite.

Il primo raccolto di guerra della Germania è stato eccellente. Tanto per incominciare, il pane non solo è assicurato, ma sarà anche migliorato. Quest'anno sono stati prodotti 24 milioni e 600 mila tonnellate di cereali, il che è di ben poco (2 per cento) inferiore alla media del quinquennio 1934-1938. Le ingentissime riserve non verranno, quindi, intaccate e la razione di pane resterà immutata anche nel prossimo inverno.

Un raccolto eccezionale si registra per le patate: 60 milioni di tonnelate, vale a dire cinque milioni di più che nell'ultimo anno di pace. Poichè il fabbisogno della popolazione si aggira intorno ai 18 milioni di tonnellate, rimane una eccedenza di patate di oltre quaranta milioni; quindi anche un margine elevatissimo per l'alimentazione dei suini e di altri animali.

Notevolissima pure la produzione della barbabietola. Le cifre definitive ancora non si conoscono, però si può prevedere un raccolto complessivo di oltre 20 milioni di tonnellate. Immutata rimane, quindi, anche la razione dello zucchero, come pure quella del burro e dei grassi in genere.

Lo stesso dicasi per la carne, al quale proposito va rilevato che l'allevamento dei buoi da macello, suini, ovini, ecc. ha potuto essere potenziato al massimo a onta delle gravi difficoltà inerenti all'attuale stato di guerra. Ottime le prospettive per la verdura, mentre il raccolto della frutta è stato pessimo, e non soltanto in Germania. La situazione alimentare è dunque eccellente sotto ogni rapporto. Le previsioni catastrofiche della propaganda nemica sono state smentite dai fatti nel modo più clamoroso.

Accennando poi alla produzione dei latticini, il Ministro ha sottolineato gli eccellenti risultati che hanno dato i provvedimenti adottati tempestivamente dal Governo. Lo sfruttamento razionale del latte ha consentito di aumentare notevolmente la produzione dello zucchero e dei formaggi. Come si è detto, il raccolto della frutta è stato pessimo, appena il 25 per cento della produzione media normale. Però una parte del fabbisogno potrà essere facilmente coperta dall'Italia, la quale fornirà anche notevoli quantità di prodotti ortofrutticoli.

Darrè ha smentito poi le voci della propaganda nemica secondo cui nei Paesi occupati si avrebbe un inverno di fame. La situazione non è certo rosea, tuttavia essa è di gran lunga migliore di quanto generalmente si credeva. Può darsi che in alcune città della Francia si abbia a registrare nei prossimi mesi una penuria di taluni prodotti. La colpa, però, è della infingardaggine dell'agricoltura francese. «Ho potuto rendermi conto personalmente — ha detto il Ministro Darrè — delle condizioni semplicemente paurose in cui si trova l'agricoltura in taluni Dipartimenti occupati».

Concludendo, il Ministro ha ripetuto che non esistono preoccupazioni di sorta per il prossimo inverno. Il problema degli approvvigionamenti è stato risolto nel modo più soddisfacente.

Gli sforzi della propaganda inglese per tener su il morale della popolazione

Dopo aver illuso il Paese sulla forza della R.A.F. si orientano ora le speranze sulla Marina

San Sebastiano, 30 settembre, notte

Si nota oggi nella stampa londinese il tentativo di spostare le speranze del pubblico britannico, imperniate finora dall'ufficio di propaganda del Ministero delle Informazioni sulla «tremenda reazione della caccia inglese» e «sulla superiorità qualitativa degli aerei e dei piloti inglesi», per fondarle invece sulla «invincibilità e sulla insonne vigilanza della Marina da guerra».

Il redattore militare dell'Agenzia ufficiosa dà la stura al nuovo tema propagandistico, scrivendo che «la Marina da guerra ha assoluta fiducia di poter respingere ogni tentativo di invasione». Il redattore navale della stessa Agenzia aggiunge che «nei circoli navali britannici si è d'avviso che, contrariamente a quanto è stato affermato, il pericolo dell'invasione non diminuirà in autunno e nell'inverno, e questo perchè è noto a tutti che anche in queste stagioni vi sono periodi di mare calmo». Però, avverte il redattore navale, «i circoli competenti sottolineano che se i tedeschi, ritardando l'invasione, sperano di cogliere di sorpresa gli inglesi, rimarranno disillusi perchè la Marina non rallenta la sua vigilanza».

Insomma, la propaganda inglese rinuncia a quello che finora era il suo argomento favorito e confessa finalmente che, esortando il popolo britannico ad aspettarsi di giorno in giorno di vedere definitivamente troncata l'offensiva aerea tedesca, lo aveva tratto ancora una volta in inganno. A titolo di compenso per questa atroce disillusione, Duff Cooper invita il pubblico a consolarsi, fidando, in attesa dell'invasione, nella Marina da guerra e rassegnandosi, nel frattempo, a subire notte e giorno l'incessante flagello delle incursioni aeree.

Intanto si susseguono le testimonianze che il continuato assedio aereo tedesco contro la Gran Bretagna ha seriamente intralciato la produzione di alcune fabbriche inglesi di aeroplani. Ciò è stato ora comunicato a Lord Rotherier per mezzo di una lettera a lui spedita dai lavoratori delle fabbriche in questione. Una settimana fa, un dispaccio aveva criticato l'atteggiamento di 1500 operai di una fabbrica di aeroplani vicino a Londra perchè essi avevano cessato di lavorare per nove ore durante un attacco aereo notturno. La lettera era in risposta a questa critica. In essa gli operai facevano notare che migliaia di ore lavorative erano perdute ogni settimana per colpa degli industriali che non avevano preso le precauzioni necessarie per proteggerli.

In media i londinesi trascorrono in cantina 15 ore al giorno!

Berlino, 30 settembre, notte

Si apprende che i continui attacchi dei bombardieri costringono i londinesi a rifugiarsi nelle cantine complessivamente fino a 15 ore al giorno in media. Si sottolinea, inoltre, che si registrano più di 100 mila cittadini londinesi senza tetto.

Lungo le rive della Mersey sono anche oggi visibili i vasti incendi provocati dagli ultimi bombardamenti tedeschi, aggravati dal vento che spirava ieri notte. Tanto a Londra quanto a Liverpool, interi blocchi di magazzini portuali, impianti industriali e altri obbiettivi bellici sono preda delle fiamme.

(Radio Stefani)

Il principio dell'autorità si va rafforzando nell'U.R.S.S.

Monaco di Baviera, 30 sett., notte

Le Muenchener Neueste Nachrichten in una corrispondenza da Mosca intitolata «Una campagna per l'autorità - Aumento nell'U.R.S.S. dell'autorità di chi comanda» scrive tra l'altro: «Senza autorità non va» è la conclusione che l'opinione pubblica della Russia sovietica tira dagli avvenimenti di questi ultimi anni e quanto è successo recentemente per dare al comando militare una unità indiscussa e introdurre nell'esercito una vera disciplina, basata sull'esempio di quella tedesca, non rimane senza influsso nelle aziende economiche. Si incomincia a comprendere che, come i generali dell'esercito, anche i dirigenti delle imprese industriali devono potere disporre dell'autorità necessaria e le aziende industriali ed economiche devono avere una direzione responsabile come i comandi militari.

La nuova formula è dunque: rafforzamento della direzione unica e dell'autorità di chi dirige l'impresa. Di pari passo vi è anche la tendenza a rafforzare l'autorità dei genitori.

La Pravda, osservando che in certe officine gli operai avevano dimenticato di distinguere se nella direzione dell'impresa avesse più potere il funzionario politico o il direttore, richiede che le infrazioni contro l'autorità dei direttori delle aziende vengano segnalate e punite senza riguardo. Il partito ed i suoi organi devono spalleggiare i dirigenti e rafforzarne l'autorità. Bisogna combattere la «sregolatezza piccolo borghese».

Così nella Russia sovietica, con l'aumento della disciplina militare va rialzandosi anche il concetto della disciplina dello Stato e del lavoro e la propaganda della radio, della stampa e del partito mena la campagna per il principio di autorità nell'esercito, nelle officine e nella famiglia, con tenace energia.

Tatarescu e altre personalità romene inviate al confino

Bucarest, 30 settembre, notte

L'ex presidente del Consiglio Tatarescu è stato inviato al confino insieme ad altre personalità del passato regime. (United Press)

Treno merci che deraglia cozzando contro una frana

Il traffico già riattivato

Bolzano, 30 settembre, notte

Una frana di grossi macigni è caduta ieri notte, a causa del maltempo, sulla ferrovia del Brennero, presso Tires e Campodazzo, proprio a qualche diecina di metri dall'imbocco di una galleria. Pochi minuti dopo la caduta della frana sopraggiungeva un merci diretto verso Bolzano, che andava a cozzare contro il materiale che ostruiva la linea. Il locomotore e 17 carri sono deragliati. Del personale del treno, soltanto un frenatore è rimasto ferito.

I dirigenti ferroviari hanno disposto immediatamente per l'inizio dei lavori di sgombero della linea. Intanto per il servizio viaggiatori è stato effettuato il trasbordo. Verso le cinque di stamane il lavoro di sgombero ha avuto termine, cosicchè il traffico ha potuto essere riattivato.

Truffava i vivi inviando libretti sacri contro assegno ai morti

Firenze, 30 settembre, notte

Certa Giuditta Tagliagamba fu Giuseppe, d'anni 58, è comparsa oggi davanti al Pretore per rispondere di truffa continuata. La donna, non appena aveva notizia del decesso di qualche persona, inviava all'indirizzo dell'estinto libretti gravati di un assegno di lire dieci. I familiari, addolorati per la grave perdita, ne pagavano l'importo credendo trattarsi di cosa ordinata dal defunto. I libretti avevano il valore di pochi centesimi. Dal giugno al settembre 1939 numerose persone d'ogni parte d'Italia caddero nella rete tesa dall'imbroglione, che è stata condannata ad otto mesi di reclusione ed a lire 700 di multa, pene condonate.

L'arrivo al Brennero di Serrano Suñer

Brennero, 30 settembre, notte

Il treno speciale del Ministro degli Interni spagnolo è giunto in territorio italiano alle 17,35. La moderna stazione di Brennero era tutta pavesata di bandiere, fiori e piante decorative. Sotto la pensilina erano gli organizzati della G.I.L., che prestavano servizio di onore, Camicie nere e rappresentanze delle organizzazioni combattentistiche — fra cui moltissimi erano i reduci di Spagna — con labari e gagliardetti. Ad attendere il convogliо dell'inviato del Caudillo erano il Prefetto di Bolzano con il Federale reggente e le altre autorità civili, politiche e militari. Serrano Suñer è sceso sorridente dal treno. Dopo avere ricevuto l'omaggio delle autorità italiane, passava in rivista la formazione di onore mentre ardenti acclamazioni si levavano all'indirizzo del Duce e di Franco. Quindi due Piccole italiane offrivano un cesto di garofani rossi al Ministro Suñer che mostrando di gradire moltissimo il gentile dono si intratteneva affettuosamente con le due piccole offerenti baciandole quindi in fronte. L'Ecc. il Prefetto gli rivolgeva poi il cordiale benvenuto dell'Italia fascista. Alle 18 il treno sul quale Suñer aveva invitato il Prefetto e il Federale reggente di Bolzano lasciava la stazione di confine.

Il Ministro Bottai in visita a Mentone

Mentone, 30 settembre, notte

Mentone ha avuto oggi l'onore di ospitare il Ministro dell'Educazione Nazionale Ecc. Bottai, che era arrivato a San Remo nella mattinata ricevuto dal generale Gambara, dal Prefetto, dal Federale e dal Provveditore agli Studi della provincia di Imperia.

Il Ministro Bottai si è intrattenuto alcune ore a San Remo, ospite del generale Gambara, e nel pomeriggio è arrivato a Mentone, dove è stato ossequiato dal Commissario civile della città e dalle altre autorità. Il Ministro dell'Educazione Nazionale, dopo avere visitato la città, si recava al museo ed a visitare altri monumenti cittadini, interessandosi vivamente della sistemazione artistica e culturale della città. In seguito l'Ecc. Bottai, applaudito al suo passaggio dai molti lavoratori, ritornava a San Remo da dove, ossequiato da tutte le autorità, ripartiva alla volta di Roma.

Nessuna concessione di nafta per uso riscaldamento

Roma, 30 settembre, notte

Il Ministro delle Corporazioni ha finora escluso dalle assegnazioni concesse le richieste pervenute per forniture di nafta destinata a uso riscaldamento.

Divieto di produzione e vendita di paste alimentari speciali o di lusso

Roma, 30 settembre, notte

Il Ministero delle Corporazioni, in seguito al divieto dell'impiego di granito, per assicurare una miglior preparazione delle paste alimentari, ha disposto che dal 1° ottobre p. v. è permessa soltanto la produzione e la vendita di semole 0, 1 e 2.

Conseguentemente da tale data è vietata la produzione e la vendita di semole diverse dai suddetti tipi, nonchè la produzione e la vendita di paste speciali o di lusso diverse da quelle confezionate con glutine, malto, uova, verdura, pomidoro e carne.

I Consigli accerteranno rigorosamente le esistenze delle semole e delle paste di cui si vieta la produzione e lo smercio, determinando un congruo periodo per il loro smaltimento.

Speciali norme per la raccolta notturna del riso

Roma, 30 settembre, notte

Il Ministero della Guerra, riconoscendo la necessità di fare continuare anche di notte i lavori inerenti alla raccolta del riso, ha concesso l'autorizzazione di effettuare tali lavori, per determinate provincie, sotto l'osservanza di speciali norme.

Le nozze del dott. Albanese Federale di Savona

Bologna, 30 settembre, notte

Si sono celebrate le nozze tra il camerata dott. Carlo Albanese, Federale di Savona, Moschettiere del Duce, e la gentile signorina Laura Albertini, della nostra città.

Al rito hanno presenziato il Prefetto, il Federale, il Podestà, gerarchie e personalità cittadine, esponenti del glorioso squadrismo anconetano ed una folla di camerati. Moltissimi i doni e i telegrammi augurali.

Tre feriti per lo scoppio di uno scaldabagno

Milano, 30 settembre, notte

Il rappresentante di commercio Giovanni Rambaldi di anni 41 aveva invitato ieri due amici per inaugurare il nuovo appartamento. Mentre faceva loro ammirare uno scaldabagno, questo scoppiava ferendoli tutti e tre. Il Rambaldi fu ricoverato all'Ospedale Maggiore in gravi condizioni per la frattura della colonna vertebrale; i due amici invece, Angelo Girometta fu Natale e Giacomo Gazzladini di Federico riportarono lievi ferite.

Preso da capogiro precipita dal balcone

Borgosesia, 30 settembre, notte

L'operaio Garbaccio Annibale, di 69 anni, da Vallemosso, mentre stava appoggiato alla ringhiera della balconata della propria abitazione sorpreso da capogiro precipitava al suolo da circa cinque metri di altezza, riportando la frattura della colonna vertebrale ed altre ferite, per cui è stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata.

Freddo e vento ad Alessandria

Alessandria, 30 settembre, notte

Un freddo intenso, accompagnato da un violentissimo vento di tramontana, si è abbattuto improvvisamente sulla città. La temperatura è scesa a qualche grado sopra zero. Nelle campagne il vento ha recato non pochi danni, sradicando pianticelle e coltivazioni. In città il ragazzo Papa Pierino, di anni 13, mentre transitava in bicicletta veniva gettato a terra dalla violenza del vento, producendosi ferite ed escoriazioni.

La prima neve sull'altipiano goriziano

Gorizia, 30 settembre, notte

Da qualche giorno la temperatura è scesa rapidamente, e ieri sull'altopiano goriziano ha fatto improvvisa apparizione la prima neve, che è caduta abbondante per quasi tutta la giornata, coprendo di bianco le cime delle colline ed i boschi di abeti.

La cessione dei buoni benzina costituisce reato

Gravi pene sancite anche per la irregolare vendita di carburante

Roma, 30 settembre, notte

Le Autorità competenti, in occasione della distribuzione dei buoni per l'acquisto della benzina nel mese di ottobre, ricordano agli interessati quanto segue:

a) *Ciascun blocchetto di buoni deve intendersi esclusivamente afferente all'automezzo per il quale è stato emesso e deve essere speso soltanto per le esigenze dell'automezzo medesimo*: «E' pertanto assolutamente vietata la cessione dei buoni anche se gratuita».

b) *I gestori dei distributori di benzina non possono assolutamente cedere il carburante se non in stretta relazione ai buoni esibiti dai possessori degli automezzi e da staccarsi di volta in volta dall'apposito blocchetto in loro presenza.*

c) *La cessione di benzina senza corrispondente buono, ovvero a mezzo di buoni non afferenti l'automezzo al quale il carburante è destinato, e altresì la cessione dei buoni stessi a terzi da parte di chi non ne usufruisca, dando modo di eludere le disposizioni di cui al Decreto del Ministero delle Corporazioni in data 31 agosto 1939-XVII sulla limitazione dei carburanti, costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del Codice penale e, poichè compiuto in tempo di guerra e per una merce soggetta a disciplina bellica, la pena relativa va raddoppiata. In conseguenza, nel caso in cui venga accertata la illegittima cessione di buoni o di benzina, i contravventori verranno denunciati senz'altro all'Autorità giudiziaria.*

d) *Ai gestori di distributori di carburante per i quali restino accertati i fatti innanzi specificati, sarà inoltre sospesa la licenza; del pari verrà revocata la licenza di circolazione a tutti i possessori di automezzi sia per il trasporto di persone sia per il trasporto di merci che risultassero aver ceduto buoni benzina a loro non occorrenti, ovvero che se ne fossero fatti cedere o avessero acquistato benzina in quantità superiore a quella loro concessa. Apposita sorveglianza è stata disposta attraverso gli organi di Polizia, compresa la Milizia stradale e la Regia Guardia di Finanza.*

Nuove norme per i fari degli autoveicoli

Roma, 30 settembre, notte

Allo scopo di migliorare la possibilità di marcia degli autoveicoli il Ministero della Guerra dispone che, a partire da domani 1° ottobre, la fessura orizzontale praticata negli attuali schermi a cuffia dei fari degli autoveicoli stessi (compresi gli autobus e i filobus) sia portata da centimetri tre per uno, quale è attualmente, a centimetri 8 per due. Detta fessura, di tali nuovi dimensioni, dovrà sempre rimanere al di sotto della sorgente luminosa in modo che questa rimanga sfocata e mascherata e dovrà essere schermata con una lastrina di «Rodovetro m. m.» (acetato di cellulosa plastificato) dello spessore di 6/10 mm.

Con questo nuovo dispositivo è consentito: nell'interno degli abitati l'uso dei soli fari antiabbaglianti (rimane assolutamente vietato l'uso di quelli abbaglianti); fuori degli abitati, e precisamente da dove ha termine l'illuminazione pubblica, l'uso dei fari abbaglianti.

Entro il 30 ottobre tutti gli autoveicoli dovranno essere muniti del nuovo tipo di schermo.

Quattro suore ferite per lo scoppio di un fornello a petrolio

Alessandria, 30 settembre, notte

Mentre le suore Paolina Costa di anni 31, Ferrarotti Domenica di anni 42, Terrone Imelda di anni 33, Gardano Stefania di anni 53, dell'Asilo Infantile di Valle Cerrina erano intente in cucina ad accendere un fornello a petrolio, improvvisamente una violenta fiammata le investiva mentre il fornello scoppiava. Le quattro suore hanno riportato gravi ustioni di 2° e 3° grado al viso, alle estremità ed in altre parti del corpo, per cui sono state ricoverate all'ospedale con prognosi che variano dai 35 ai 50 giorni salvo complicazioni.

Per fermare un carro un vecchio è travolto e muore

Valenza, 30 settembre, notte

Ieri pomeriggio, mentre certo Giacomo Rovaretto fu Carlo di anni 74, inserviente presso il Collegio dei Salesiani S. Carlo di Borgo S. Martino, era intento nella frazione Alferano di Valmacca al carico di sacchi di segatura per il Collegio, visto che un cavallo stava muovendosi prima che il carico fosse ultimato, si precipitava per trattenerlo. Ma nel tentativo cadeva a terra e una ruota del carro gli passava sul corpo producendogli gravi ferite e sospette lesioni interne. Il Rovaretto veniva soccorso e trasportato urgentemente all'ospedale, dove dopo qualche ora decedeva.

Affida il proprio fucile ad un nipotino di 6 anni ed è ucciso da un colpo

Napoli, 30 settembre, notte

A Lauro di Sessa il contadino Pietro Sciarretta, nel salire su un albero, affidava a un nipotino di sei anni il fucile da caccia che aveva con sè. Lo Sciarretta era appena salito sull'albero quando un colpo lo raggiungeva all'addome, facendolo stramazzare al suolo cadavere. Il piccino, giocando, aveva fatto scattare il grilletto e il colpo era partito.

La squadra dei Parioli di Roma è campione di tennis di 1ª categoria

Milano, 30 settembre, notte

Con tempo avverso si sono disputati oggi gli incontri di Coppa Brian per la conclusione del Campionato italiano di tennis a squadre di prima categoria. I giocatori dei Parioli hanno avuto la meglio sui concittadini del Circolo Tennis di Roma, grazie alla vittoria nella gara di doppio. Ecco i risultati: **Individuale:** Cucelli (Parioli) b. De Stefani (Circolo Tennis), 6-1, 8-6, ritirato; Bossi (C. Tennis) b. Vido (Parioli), 7-5, 6-2, 3-6, 6-3 - **Doppio:** Cucelli-Vido (Parioli) b. De Stefani-Bossi, 9-7, 6-1, 1-6, 6-3.

Deyana batte Venturi nella riunione pugilistica di Milano

Milano, 30 settembre, notte

Nell'interessante riunione pugilistica svoltasi questa sera al Teatro Rossini, Amedeo Deyana ha battuto nettamente Venturi. Il campione d'Europa Cattaneo, apparso oggi fuori forma, ha ceduto di fronte al romano Gualandri.

Ecco i risultati: *Pesi leggeri*: Botta di Roma b. Mandola di Milano ai punti in sei tempi - *Pesi massimi*: Lazzari di Roma b. Saruggia di Varese ai punti in sei tempi - *Pesi piuma*: Gualandri di Roma b. Cattaneo di Milano ai punti in dieci tempi - *Pesi medio-leggeri*: Amedeo Deyana di Genova b. Vittorio Venturi di Roma ai punti in dieci tempi.

MERCATI ITALIANI

UVE

AGLIANO D'ASTI, 30 settembre — Uva bianca da tavola fine da lire 15 a 17 al Mg. - Id. comune mista di varie qualità da 14 a 15 - Id. bianca cortese da 13 a 15 - Uve nere fini aleatiche da 18 a 20 - Chasselat dorato da 17 a 19 - Moscati bianchi e neri da 16 a 19 - Dolcetti extra da 15 a 17 - Uva bianca e nera alla rinfusa da 10 a 12.

ALESSANDRIA, 30 settembre — Uva comune mista di varie qualità di media e bassa collina da lire 110 a 125 al Ql. - Id. scadenti nere e bianche non selezionate da 95 a 110 - Id. da tavola in genere da 16 a 19 al Mg. - Id. fini da 18 a 21.

BASSIGNANA, 30 settembre — Uvaggi finissimi di alta collina da lire 12 a 13 al Mg. - Id. di media collina da 11 a 12 - Id. di pianura da 10 a 11 - Id. usuali alla rinfusa da 9 a 10 - Id. scadenti da 7 a 8 - Uve da tavola da 12 a 19.

COSSANO BELBO, 30 settembre — Uva da tavola fine da lire 17 a lire 18,50 al Mg. - Id. comune mista alla rinfusa da 13 a 15 - Moscati bianchi e neri da 17 a 19 - Dolcetti da 17 a 20 - Qualità fini da 19 a 21.

GAVI LIGURE, 30 settembre — Uve bianche regina, dattero di Beirut, chasselat dorato, cortese di collina dorato da lire 14 a 15 al Mg. - Uva moscato bianco e nero di collina, scelta da 16 a 18 - Id. nera nebiolo e dolcetto di collina da 18 a 20.

INCISA SCAPACCINO, 30 settembre — Uva da tavola fine da lire 15 a 16,50 al Mg. - Id. comune mista da 13 a 15 - Dolcetti da 12 a 16 - Moscato bianco e nero da 16 a 18 - Uvaggi comuni da 10 a 11,50 - Cortese fino da 15 a 16,50 - Qualità fini (chasselat, regina, ecc.) da 20 a 22.

LU MONFERRATO, 30 settembre — Uvaggi extra fini di alta collina da lire 13 a 15 al Mg. - Id. di media collina da 12 a 13 - Id. di bassa collina da 10 a 11 - Id. comuni misti da 8 a 9 - Id. scadenti da 7 a 8 - Uve da tavola da 13 a 20.

NEIVE, 30 settembre — Chasselat dorato da lire 19 a 20 al Mg. - Moscato bianco piemontese da 17 a 18 - Moscato d'Amburgo da 18 a 19 - Cortese selezionato da 16 a 17 - Dolcetto selezionato da 15,50 a 16 - Uve variate bianche e nere di alta collina da 15 a 16,50.

NIZZA MONFERRATO, 30 settembre — Uva bianca da tavola fine, selezionata per qualità e distinta per pregio, di alta collina del Monferrato nicese, da lire 15 a 17 al Mg. - Id. comune mista di varie qualità da 13 a 14 - Moscato bianco e nero extra da 16 a 19 - Dolcetti sopraffini da 18 a 20 - Uva bianca cortese da 14 a 16 - Qualità fini (chasselat dorato, regina, delizia) da 17 a 19 - Uve nere aleatiche da 19 a 22 - Uva bianca e nera alla rinfusa da 10 a 11,50.

NOVI LIGURE, 30 settembre — Uve bianche regina, dattero di Beirut, chasselat da lire 15 a 16 al Mg. - Uva cortese dorato di collina da 16 a 17 - Id. moscato nero e bianco scelto da 17 a 19 - Id. nera nebiolo e dolcetto da 18 a 20.

OVADA, 30 settembre — Uve bianche pregiate di collina scelta da lire 16 a 17 al Mg. - Id. moscatelle finissime da 18 a 20 - Uva nera di collina nebiolo e dolcetto da 18 a 20.

TORTONA, 30 settembre — Fior d'arancio extra fine qualità superiore da tavola da lire 15,50 a 16,50 al Mg. - Uva lugliența finissima dorata di alta e media collina da 10,50 a 12 - Id. di seconda qualità da 8,50 a 9,50 - Id. comune bianca e nera assortita da 12,50 a 13,50 - Regina fine da 16 a 17 - Aleatica finissima da 16,50 a 17,50 - Uve bianche e nere miste comuni alla rinfusa da 11 a 12 - Cortese superiore di primissima qualità da 14,50 a 15,50 - Moscatello bianco e nero finissimo qualità pregiata da 18 a 19 - Rosato da 13 a 14 - Nebiolo da 13,50 a 14,50 - Dolcetto da 12 a 13 - Grignolino superiore da 17 a 18 - Datteri, malvasia, moretto da 13 a 14.

VALENZA, 30 settembre — Uvaggi superiori finissimi di alta collina da lire 12 a 13 al Mg. - Id. di media collina da 11 a 12 - Id. di bassa collina da 10 a 11 - Id. misti alla rinfusa da 8 a 9 - Id. scadenti misti da 7,50 a 8 - Id. da tavola finissime extra da 15 a 19 - Id. miste da 12 a 14 - Id. alla rinfusa ordinarie nere da 10,50 a 11,50 - Id. bianche da 9,50 a 10,50.

VINI

ALESSANDRIA, 30 settembre — Vino rosso da pasto di gradi 9,5-10 da 140 a 145 l'ettolitro - Id. di gradi 10-11 da 160 a 165 - Id. bianco secco di gradi 9-11 da 150 a 155 - Id. barberato di gradi 11-12 da 180 a 185 - Id. barbera di gradi 12-13 da 190 a 205.

NOVI LIGURE, 30 settembre — Vino nero comune da lire 140 a 150 all'ettolitro - Id. nero superiore da 160 a 180 - Id. bianco secco da 150 a 160.

POMARO MONFERRATO, 30 settembre — Barberati da lire 190 a 200 all'ettolitro - Barbere da 200 a 220 - Vini da pasto da 190 a 195 - Id. fini da 255 a 285 - Id. bianchi da 180 a 185 - Moscati da 265 a 295.

EUGENIO BERTUETTI, Direttore responsabile

Tipografia Società Editrice Torinese

Dopo breve malattia spirava nel bacio del Signore l'anima buona del

Cav. Franz Dumontel

Ne dànno il doloroso annunzio la moglie **Emilia Bolmida**, il figlio **Federico**, i fratelli: Ing. **Gilberto** con la moglie **Luisa Minoglio** e figlie, **Maria**, **Alfredo** con la moglie **Metaura Bolmida** e figlia, **Jenny** col marito Ing. **Gerbore** e figli; il cognato **Giuseppe Casalegno** con la moglie **Vittoria Bolmida** e figli, la cognata **Maria Bolmida**, e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 2 ottobre alle ore 9,15 partendo dalla abitazione in corso Re Umberto 57. Non fiori ma preghiere e opere di bene.

Torino, 30 settembre 1940-XVIII.

(Pompe funebri Genta - Tel. 46-018)

La famiglia e congiunti del compianto

Felice Meliga

commossi per la indimenticabile dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro Caro scomparso, nella impossibilità di farlo personalmente riconoscenti ringraziano le Autorità, Associazioni di Arma, C.A.I. Chivassese, maestranze, amici e quanti vollero con presenza, fiori e condoglianze onorare la inconsolabile perdita del loro Caro.

Tavigliano, 30 sett. 1940-XVIII.

(Impr. Biotto e Defabianis, Biella - tel. 16-04)

Oggi dolcemente tornava a Dio l'anima cara di

Giuseppina Giordano ved. Bajetto

La piangono con angoscia le figlie: **Itala** ved. **Torta**, **Carla** ved. **Gariglio**, **Maresa**, i nipoti: Dott. **Cino Torta**, consorte e bimbo, **Lucette Gariglio** e l'affezionata **Rosina**. La sepoltura avrà luogo martedì, ore 10. (G

Dusino d'Asti, 29 sett. 1940.

Munita dei Conforti Religiosi è mancata ai suoi cari

Chiolero Angiolina Maddalena

Ne dànno angosciati il triste annunzio la figlia **Adele**, la sorella **Maria**, i fratelli **Dino** e **Enrico** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 15.30 partendo da corso Regina Margherita 152.

(Pompe funebri Genta - Tel. 46-018)